Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche

RELAZIONE ANNUALE

COMMISSIONE PARITETICA

Anno 2026

Sommario

1. Introduzione 2
1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2
1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro 3
2. Analisi a livello di CdS 5
2.1 L-13 Scienze Biologiche (SB) 5
2.2 L-13 Scienze Biologiche Ambientali (SBA) – Sede di Civitavecchia 15
2.3 L-32 Scienze Naturali Ambientali (SNA) 22
2.4 LM-6 Biologia Sperimentale e Bioinformatica (BISBIO) 34
2.5 LM-6 Marine Biology and Ecology (MBE) - Sede di Civitavecchia 42
2.6 LM-61 Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (SANU) 48
3. Analisi complessiva 57
4. Indicatori 60
5. Pareri 60
Allegato 1 - Scheda di sintesi 61

1. Introduzione

1.1 La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (in seguito CPDS) del Dipartimento di Ecologia e Biologia (DEB) all'inizio dell'anno accademico in corso era composta da:

Docenti
Prof.ssa Anna Rita BIZZARRI – Presidente
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA
Dott.ssa Susanna Gorrasi

Studenti
Filippo Antinori
Flavia Cicko
Emanuele Murgia.

La necessità di evitare la sovrapposizione di ruoli da parte di alcuni componenti ha portato alla sua decadenza. Inoltre, a causa di problematiche legate alla difficoltà di reperire rappresentanti degli studenti, la sua ricostituzione ha subito dei ritardi. In data 15 luglio 2026, il Direttore del DEB Prof. Vincenzo Piscopo ha disposto (**Disposto n.410/2026)** la ricostituzione della CPDS come di seguito:

Docenti
Prof.ssa Anna Rita BIZZARRI – Presidente
Prof. Paolo Momigliano
Dott.ssa Susanna Gorrasi

Studenti
Emmanuele Campisano Cozzetto
Andrea Mancinelli
Gabriele Trabalzi

1.2 Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

I lavori della Commissione ai fini della stesura della presente relazione si sono articolati in quattro riunioni tenute in modalità telematica nei giorni:

- 19 luglio 2026 alle ore 19:00
- 23 luglio 2026 alle ore 18:00
- 16 settembre 2026 alle ore 18:00
- 23 settembre 2026 alle ore 18:00

I verbali delle suddette riunioni sono disponibili al sito:
https://www.unitus.it/dipartimenti/deb/informazioni/informazioni-verbali-deb/verbali-com-par/
Inoltre, si sono avuti scambi di opinioni e di materiale attraverso messaggi di posta elettronica tra tutti i componenti. Per una più efficace operatività, e seguendo quanto fatto in passato, i componenti sono stati divisi in 3 sottocommissioni, ognuna delle quali era costituita da un docente e da uno studente. Ad ogni sottocommissione sono stati fatti corrispondere due CdS.

Le sottocommissioni sono state così costituite:

a) **L-13 Scienze Biologiche (SB):** Bizzarri- Trabalzi
b) **L-13 Scienze Biologiche Ambientali (SBA)**: Momigliano-Mancinelli
c) **L-32 Scienze Naturali Ambientali (SNA)**: Gorrasi-Campisano
d) **LM-6 Biologia Sperimentale e Bioinformatica (BISBIO)**: Bizzarri-Trabalzi
e) **LM-6 Marine Biology and Ecology (MBE)**: Momigliano-Mancinelli
f) **LM-61 Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (SANU)**: Gorrasi-Campisano

Ogni sottocommissione si è occupata della stesura iniziale della Relazione per i CdS assegnati. Deve essere ribadito che le bozze delle relazioni di ciascun CdS sono state poi condivise e discusse con tutti i componenti della Commissione che hanno potuto apportare cambiamenti.

La CPDS ha iniziato i lavori partendo, come fatto negli anni passati, dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti frequentanti per l'a.a.24-25, i cui files Excel estratti da Power-BI, sono stati messi a disposizione dal Presidente in Google-Drive in data 22 luglio 2026. A monte dell'analisi sono stati definiti i criteri di analisi dei dati che sono quindi gli stessi per tutti i CdS.

Facendo seguito a quanto assunto negli anni recenti, i criteri utilizzati sono

La Commissione ha assunto di essere in presenza di una criticità quando la risposta positiva (ottenuta come la percentuale della somma dei valori di Decisamente sì e Piu' si che no sul numero totale delle risposte), risulta essere inferiore al 60% per la domanda in questione; soglie di attenzione sono assunte per percentuali tra il 60% ed il 70%. Infine, è stata fissata come soglia di risposta positiva il valore del 70% e non quella del 75%, così come deliberato dal SA.

Si ribadisce che i criteri utilizzati si discostano di poco da quelli utilizzati da parte dell'Ateneo.

Inoltre, la Commissione ha concordato nell'assumere che l'analisi dettagliata verrà fatta solo per le risposte ai corsi in cui sono stati compilati tre o più questionari.

Le problematiche legate alla decadenza di alcuni componenti, combinate con la necessità di evitare la sovrapposizione delle cariche, hanno portato alla ricostituzione della CPDS soltanto a metà luglio, rendendo i lavori compressi in una finestra temporale piuttosto stretta.

Tutti i testi sono stati emendati anche con scambi in via telematica al fine di arrivare alla stesura finale.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità.

2. Analisi a livello di CdS

2.1 L-13 Scienze Biologiche (SB)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

Gestione questionari

A monte dell'analisi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), la CPDS valuta la gestione dei questionari da parte del CCS, della Commissione didattica e del CdD. Sulla base delle informazioni ricevute e di quanto emerso, la CPDS valuta positivamente la gestione dei questionari.

La CPDS ha esaminato in dettaglio i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per l'a.a. 2024-2025, per il quale si è conclusa la rilevazione, al fine di favorire e promuovere una discussione collegiale sulla qualità della didattica. Seguendo l'approccio adottato negli anni precedenti, l'analisi evidenzia criticità, situazioni che richiedono approfondimento e punti di forza, applicando criteri omogenei con la precedente rilevazione.
I criteri utilizzati nell'analisi, già deliberati nel Verbale n. 2 del 28 giugno 2024 e confermati nel Verbale n.2 del 29 giugno 2026, sono riassunti di seguito:

La Commissione considera criticità una percentuale di risposte positive inferiore al 60%; assume come soglia di attenzione l'intervallo dal 60% al 69% e come esito positivo un valore pari o superiore al 70%. La risposta positiva è calcolata come somma di «Decisamente sì» e «Più sì che no» sul totale delle risposte. Si deve menzionare che, come negli anni passati, la soglia di risposta positiva e' minore di quella fissata dal SA (dal 75%).

Infine, si ribadisce che, per limitare distorsioni dovute alla scarsa numerosità, l'analisi valutativa considera soltanto le unità didattiche con almeno tre questionari compilati.

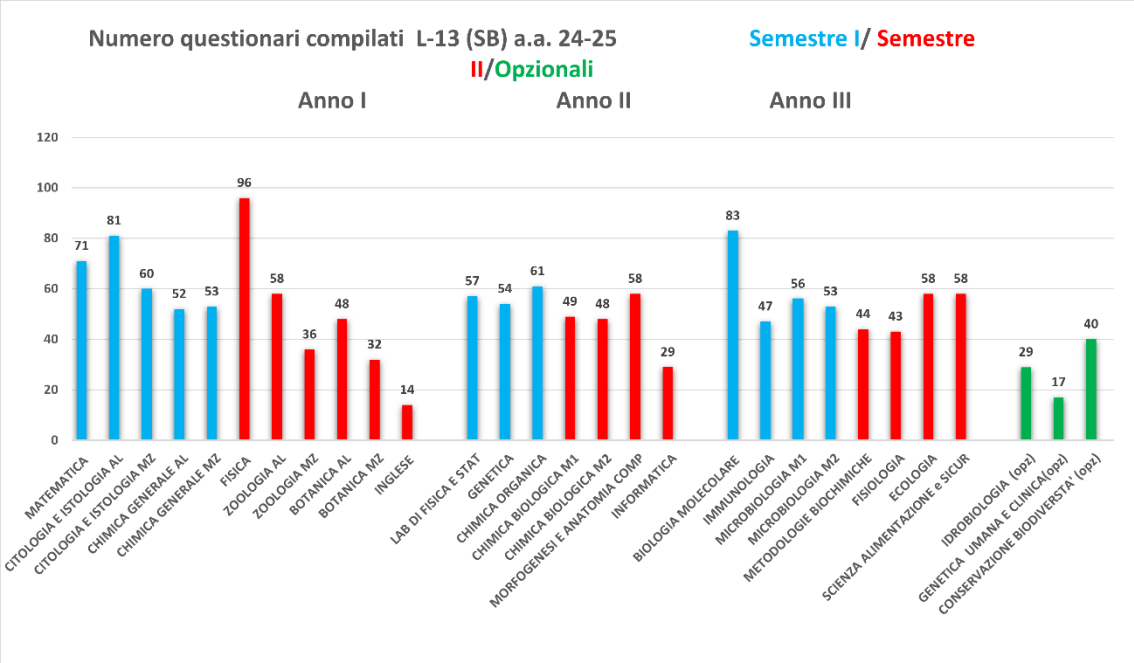
I risultati dei questionari sono stati analizzati e discussi anche alla luce di quanto osservato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'ultimo anno, al fine di evidenziare più chiaramente i progressi compiuti e l'eventuale persistenza di criticità.

Numerosità dei questionari

Come fatto in passato, l'analisi parte considerando il numero di studenti che hanno risposto ai questionari per singolo esame e per ogni anno di corso. Si ricorda che i questionari analizzati riguardano i soli studenti frequentanti. Infatti, sebbene la compilazione da parte degli studenti dei questionari come frequentanti dovrebbe fare riferimento a quanto ottenuto nella settimana della rilevazione, di fatto non viene effettuato nessun controllo. Questo mancato controllo può generare, come ampiamente e ripetutamente rimarcato nelle Relazioni passate, contraddizioni nelle risposte, evidenziate da alcuni docenti soprattutto nei primi anni di corsi ad alta numerosità, come SB. Attualmente, questa problematica sembra essere meno evidente forse anche grazie alla sensibilizzazione da

parte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti sulla necessità di fornire risposte aderenti alla realtà.

Nel grafico che segue è riportato il numero di studenti che hanno risposto ai questionari per singolo esame.



Nell'analisi riportata di seguito sono messi in evidenza gli aspetti principali, dando una particolare enfasi alle similarità e alle differenze rispetto a quanto osservato in passato. Ai fini dell'analisi, si deve ricordare che, per il primo anno, si ha lo sdoppiamento dei corsi (Canali A-L ed M-Z). Tuttavia, le risposte dei corsi di Matematica e Fisica per i due Canali, tenuti dallo stesso docente, sono state accorpate.

- Nel complesso, il numero di questionari per unità insegnamento-docente varia da 1 a 96, con media pari a 46. Per gli insegnamenti del primo anno la numerosità media è (55±22); i valori più elevati si osservano in Fisica e nelle due unità di Citologia e Istologia, mentre Inglese B1 presenta una numerosità più contenuta.
- Da un confronto con i dati relativi al primo anno, si osserva che il numero medio dei questionari compilati è circa lo stesso dell'anno precedente. Questo dato, in relazione con la leggera diminuzione degli iscritti, suggerisce una maggiore partecipazione ai corsi da parte degli studenti.
- Sempre riguardo il primo anno, si deve notare che la diminuzione nel passaggio dal I al II semestre risulta essere meno marcata che in passato, indicazione di una raggiunta stabilità, da mettere anche in relazione ad una riduzione nel tasso di abbandono che comunque persiste. Si ricorda che il tasso di abbandono del CdS è fortemente legato al passaggio di molti studenti alle lauree sanitarie.

- Come osservato nelle Relazioni precedenti, anche nella rilevazione relativa all'a.a. 2024-2025 permane una marcata eterogeneità tra insegnamenti dello stesso anno e tra unità dello stesso insegnamento. Questo dato sembra indicare una partecipazione differente ai diversi corsi, comunque, va interpretato con cautela: la compilazione è collegata alla partecipazione e all'avvicinamento all'esame, e non coincide necessariamente con la numerosità degli iscritti o dei frequentanti effettivi.
- Per il secondo anno la media è 51 anche in questo caso con un'alta variabilità. Le numerosità maggiori riguardano Chimica Organica e Morfogenesi e Anatomia Comparata; Informatica presenta invece un numero di risposte inferiore rispetto agli altri insegnamenti obbligatori dell'anno.
- Per il terzo anno, includendo gli opzionali riportati nel grafico, la media è 39. Biologia Molecolare mostra la partecipazione più alta, mentre alcuni insegnamenti opzionali hanno campioni abbastanza piccoli.
- Le numerosità più basse osservate sono: Citogenetica (11), Inglese B1 (14), Genetica umana e clinica (17).

Analisi delle risposte ai questionari

La CPDS ha analizzato le risposte per ogni unità insegnamento-docente dell'a.a. 2024-2025. Sono evidenziati gli aspetti che mostrano criticità o richiedono attenzione, insieme ai punti di forza, applicando le soglie indicate all'inizio del paragrafo A1. Una particolare attenzione è stata rivolta alle **Conoscenze preliminari, al Carico didattico**, alla **Chiarezza del docente**, alle **Modalità d'esame** e alla **Soddisfazione complessiva.**

- Riguardo alle **Conoscenze preliminari**, emergono criticità per Matematica (46%); Chimica generale ed inorganica, Canale M-Z (56%); Immunologia (57%); Fisica (59%; n=96). Si nota un peggioramento per il corso di Matematica rispetto allo scorso anno. A tale riguardo le rappresentanze ribadiscono che le difficoltà incontrate da molti studenti riguardano la mancanza di conoscenze di base che vengono date per acquisite. Si colloca nella fascia di attenzione Citologia e Istologia, Canale A-L (68%). I dati suggeriscono da una parte di continuare le azioni di riallineamento nelle materie di base, dall'altra richiedono di approfondire i diversi aspetti verificando, a livello di CCS, con i docenti le specifiche difficoltà rilevate, così da poter mettere in atto strategie adeguate.

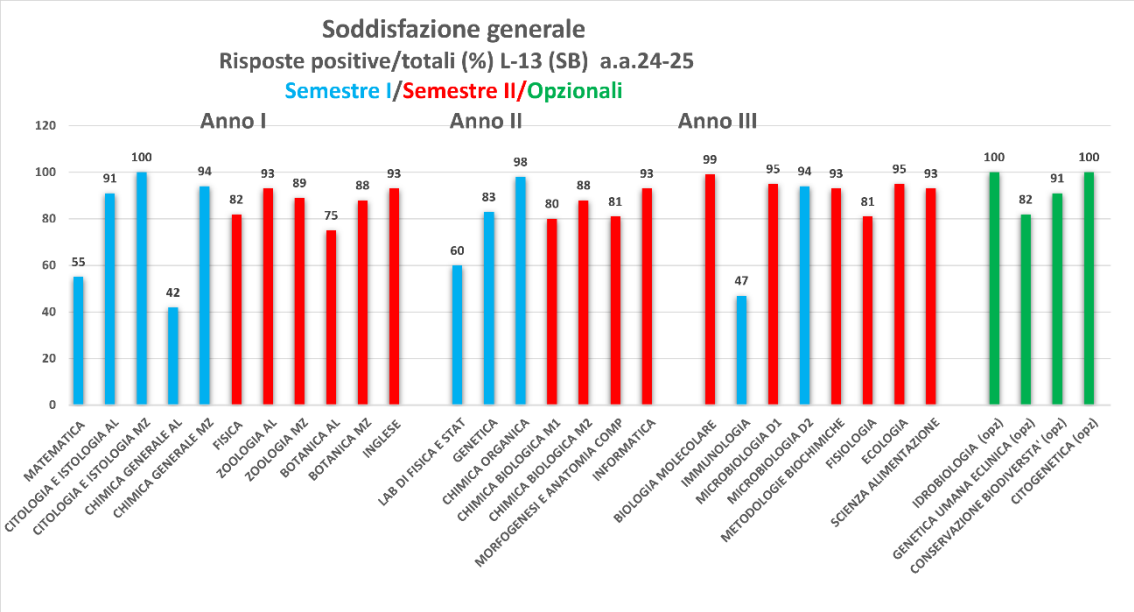
- Riguardo al **Carico di studio proporzionato ai CFU**, risultano critici Immunologia (17%); Metodologie biochimiche (50%); Chimica generale ed inorganica, Canale M-Z (58%). Ricadono nella fascia di attenzione Morfogenesi e Anatomia comparata (62%); Matematica (63%); Laboratorio di Fisica e Statistica (67%). Si propone un approfondimento collegiale su programma, distribuzione delle attività, prove intermedie e coerenza tra impegno richiesto e CFU.

- Tra le altre domande, la **Chiarezza espositiva** presenta criticità per Chimica generale ed inorganica, Canale M-Z (48%); Immunologia (51%); Matematica (52%); Laboratorio di Fisica e Statistica (56%); non emergono valori nella fascia

di attenzione. Anche questi aspetti andranno valutati al livello del CCS insieme ai docenti coinvolti.

- Ulteriori segnali riguardano la capacità di stimolare interesse e l'adeguatezza del materiale didattico in alcune unità; tali risultati suggeriscono confronti mirati, tenendo distinti i diversi docenti quando lo stesso insegnamento è articolato in più unità. Riguardo le attività integrative, senza situazione di rilievo, si deve menzionare come gli studenti non sempre abbiano chiaro a cosa si riferiscano, fornendo quindi risposte non sempre appropriate.

Nel grafico che segue sono riportati i risultati relativi alla **Soddisfazione generale**.



Tra i 29 corsi con almeno tre risposte, 25 raggiungono o superano il 70% e 15 raggiungono almeno il 90%. Sono critiche Matematica (55%); Chimica generale ed inorganica, Canale M-Z (42%); Immunologia (47%). Si colloca nella fascia di attenzione Laboratorio di Fisica e Statistica (60%).

In sintesi, il quadro generale resta positivo, ma le forti criticità, concentrate in alcune unità e legate a molteplici aspetti, richiedono una presa in carico specifica da parte del CCS, con approfondimenti ed interventi mirati.

Infine, come fatto per la prima volta nella Relazione precedente, viene fatta un'analisi sui dati relativi al sondaggio sintetico somministrato agli studenti che si dichiarano **non frequentanti**, e fornito sotto forma di grafici riassuntivi. Tale sondaggio prevede sei domande del questionario generale e la scelta tra nove possibili suggerimenti. Per il presente CdS, similmente con quanto osservato lo scorso anno, si è avuto un numero di risposte abbastanza alto, comunque in linea con il numero degli iscritti. Riguardo alle domande del questionario, le risposte sono in tutti i casi maggiori del 70% con valori simili a quelli ottenuti lo scorso anno. Per quanto riguarda i suggerimenti, le maggiori richieste

riguardano l'alleggerimento del carico didattico. Un alto numero di richieste si ha anche per il miglioramento della qualità della didattica erogata e il miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Così come negli anni precedenti, al fine di aiutare gli studenti nell'affrontare le difficoltà incontrate nell'acquisire CFU nelle materie di base del I anno, la CPDS aveva supportato la continuazione dei corsi di supporto nell'ambito delle strategie di livellamento in ingresso e dei corsi di esercitazione per migliorare l'acquisizione di CFU nelle materie di base che rappresentano uno scoglio per molti studenti. Entrambi questi aspetti sono stati presi in carico dal CCS con proposte di potenziamento delle attività già in atto e lo studio di nuove strategie.

Riguardo alle problematiche legate all'acquisizione dei CFU del corso di Matematica, si deve ricordare l'aumento di 1 CFU per l'insegnamento del corso a partire dall'a.a.2023-2024 al fine di incrementare la parte dedicata alle esercitazioni durante il corso. Tale strategia sembra avere avuto effetti positivi con un leggero miglioramento dell'acquisizione di CFU che passa dall'11% al 19%.

Anche a seguito delle indicazioni della CPDS, si è proceduto con il processo di sensibilizzazione degli studenti riguardo all'utilità delle esercitazioni sia attraverso le rappresentanze che potenziando i canali mediati dai docenti.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Il principale punto di forza del CdS è un'ampia soddisfazione complessiva che risulta essere superiore all'86%. Restano tuttavia criticità circoscritte, soprattutto per conoscenze preliminari, proporzionalità del carico didattico, chiarezza espositiva.

La CPDS suggerisce di attivare confronti mirati con i docenti dei corsi sottosoglia e di verificare la distribuzione del carico rispetto ai CFU, e continuare a valutare l'opportunità di strategie correttive. Inoltre, propone di proseguire con i corsi di supporto e le esercitazioni nelle materie di base.

Riguardo alle esercitazioni, deve essere ribadito, come fatto nella Relazione precedente, che, sebbene gli studenti concordino nell'utilità delle esercitazioni e chiedano il loro potenziamento, non sempre frequentano in modo assiduo tali corsi, indicando come principale causa della bassa partecipazione l'impegno didattico complessivo e gli orari spesso nella fascia pomeridiana. La CPDS continua a ribadire la necessità di sensibilizzare gli studenti, anche attraverso le loro rappresentanze, sull'importanza di frequentare le esercitazioni affinché queste possano continuare ad essere fornite.

Riguardo alle esercitazioni, va anche menzionato come gli studenti, attraverso le loro rappresentanze non vedano positivamente le esercitazioni tenute da un docente diverso da quello titolare del corso. Si deve ricordare come questa scelta abbia una duplice motivazione. La prima è permettere agli studenti di esercitarsi sugli argomenti presentati nelle lezioni frontali. La seconda è introdurre una figura intermedia con la quale gli studenti possano interagire in modo diretto. Tale aspetto andrebbe comunque discusso nei CCS con uno scambio di vedute con le rappresentanze.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Dall'analisi dei questionari, emerge che gli studenti sono generalmente soddisfatti del materiale didattico a disposizione. È presente una criticità per il corso di Matematica (51%), che sembrava superata nello scorso anno. Emergono soglie di attenzione per i corsi di Chimica Generale ed Inorganica (Canale MZ), di Zoologia (Canale MZ) e di Immunologia. Inoltre, non si osservano criticità riguardo l'effettiva disponibilità, l'accessibilità, nonché la coerenza dei materiali con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento.
Le rappresentanze riferiscono che i materiali e le attrezzature disponibili risultano sufficienti per gli studenti.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione precedente, le rappresentanze studentesche avevano segnalato la necessità di aumentare il numero di aule studio e/o di ottimizzare la gestione di quelle già presenti, nonché' gli spazi dedicati sia allo studio individuale che al lavoro di gruppo per consentire agli studenti di sfruttare al meglio i momenti liberi tra le lezioni ed offrire luoghi adeguati così da poter collaborare su progetti ed attività di gruppo.

Le rappresentanze segnalano la persistenza, nell'anno in corso, di questa criticità soprattutto nel Blocco B, dove una delle due sole aule studio disponibili è rimasta, nell'anno in corso, inagibile da gennaio fino a giugno/luglio. La disponibilità di posti risulta insufficiente, in particolare durante la pausa pranzo nelle giornate di pioggia.

Inoltre, le rappresentanze studentesche avevano segnalato carenze durante alcune attività di laboratorio. Il numero di strumenti e materiali disponibili non sempre è sufficiente per permettere a tutti gli studenti di partecipare attivamente alle esercitazioni, riducendo l'efficacia delle esercitazioni stesse. Tale problematica sembra essere in grande parte risolta.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come punto di forza va menzionato un sostanziale e consolidato apprezzamento da parte degli studenti dei materiali ed ausili didattici per i corsi erogati.
Le rappresentanze auspicano l'apertura di almeno un'aula studio aggiuntiva nel Blocco B così da offrire agli studenti la possibilità di studiare e di interagire con altri studenti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Così come in passato, le modalità di accertamento delle conoscenze risultano adeguate. Le modalità d'esame sono state generalmente ben comprese dagli studenti, come si evince dall'apposita domanda presente nel questionario studenti. Sebbene in leggero miglioramento, persiste la bassa acquisizione di CFU soprattutto nelle materie di base del I anno, criticità ricorrente di questo CdS, malgrado le varie strategie messe in atto. Le rappresentanze indicano che la prova di esame del corso di Chimica Generale ed Inorganica non risulta essere proporzionata ai CFU.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione precedente, la CPDS proponeva anche di continuare nel potenziamento delle strategie di tutorato sia da parte degli studenti stessi che da parte dei docenti. Riguardo quest'ultimo servizio, poco sfruttato dagli studenti, sono state discusse, in ambito CdS, possibili strategie finalizzate ad un suo miglioramento. A tale scopo si è messo in atto un processo di sensibilizzazione soprattutto attraverso le rappresentanze e le figure di riferimento del CdS. Inoltre, nell'ambito del CCS è stato deciso l'invio da parte dei docenti tutor di un messaggio via e-mail in cui veniva presentata la figura del tutor-docente, così da innescare una possibile interazione tesa a fornire allo studente un aiuto finalizzato al superamento di eventuali difficoltà incontrate. Malgrado queste iniziative le rappresentanze segnalano che il servizio di tutorato risulta, a quanto risulta loro, ancora scarsamente utilizzato dagli studenti.

La CPDS aveva inoltre invitato a continuare il supporto dello sportello Info-Point 2.0 di Dipartimento, presso il Blocco B, con studenti-tutor (studenti senior) in grado di fornire un aiuto sia di tipo pratico che informativo agli studenti. Tale struttura è stata portata avanti dal Dipartimento, tuttavia, le rappresentanze segnalano una scarsa conoscenza del servizio da parte degli studenti, e ritengono che risulti di fatto poco utilizzato.

La richiesta avanzata da parte delle rappresentanze studentesche di migliorare la distribuzione delle date degli esami durante le sessioni d'esame, evitando la concentrazione di più esami nello stesso giorno o settimana, è stata portata e discussa nell'ambito del CCS. Da tale discussione è emerso che, dato l'alto numero di appelli di cui dispongono gli studenti per ogni corso e la ristretta finestra temporale degli appelli stessi, un certo grado di sovrapposizione non può essere evitato. Comunque, si chiede di continuare a monitorare questo aspetto nell'ambito del CCS, cercando di limitare tali sovrapposizioni.

La richiesta avanzata da parte delle rappresentanze studentesche di organizzare incontri di orientamento dedicati agli studenti che incontrano difficoltà nel sostenere o superare alcuni esami chiave nei primi anni, è stata presa in carico dal CdS che ha messo in atto strategie espressamente dedicate a questo aspetto con incontri dedicati ad affrontare questa problematica.

La richiesta di introdurre, dove non presenti, e per corsi con un alto numero di CFU, prove intermedie per meglio suddividere il programma, è stata presa in carico dal CCS, che promuove tale richiesta, lasciando però ai docenti coinvolti di valutare l'effettiva introduzione di prove intermedie.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come area di forza viene ribadita dalle rappresentanze degli studenti la possibilità di avere un rapporto diretto tra docenti e comunità studentesca. Tale rapporto permette una soluzione più agevole dei problemi che insorgono nel corso dell'attività accademica, anche riguardo le eventuali problematiche relative alle date d'esame.

Sebbene in leggero miglioramento, il persistere del basso numero di CFU acquisiti nei primi anni, come menzionato nella Scheda di Monitoraggio Annuale, deve essere attribuito principalmente alle difficoltà incontrate nelle materie di base, e richiede di continuare a mettere in atto le strategie di livellamento in ingresso. La CPDS ribadisce la necessità di continuare nella ricerca di strategie in grado di individuare le criticità presenti e quelle che possono emergere nel corso del tempo. A tal fine, la CPDS chiede di continuare nella direzione di potenziare le strategie di tutorato sia da parte degli studenti stessi che da parte dei docenti. Infatti, un contatto diretto docenti-studenti nell'ambito del tutorato potrebbe consentire una migliore individuazione delle problematiche emergenti nel percorso di studio e quindi la possibilità di intervenire in modo appropriato e puntuale.

Infine, le rappresentanze studentesche ribadiscono la necessità di limitare la concentrazione delle date d'esame migliorando la comunicazione tra i docenti nella pianificazione del calendario. Si chiede quindi di continuare a monitorare questo aspetto nell'ambito del CCS, cercando di limitare tali sovrapposizioni.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

Al fine di stilare la Relazione, la CPDS ha preso in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, messa a disposizione dal CCS ed il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)_2024 disponibile sul sito di Ateneo. L'analisi presentata nella Scheda di Monitoraggio Annuale mostra che tutti gli indicatori sono stati presi in considerazione. Riguardo al RRC 2024, la CPDS ha posto particolare attenzione agli aspetti più strettamente legati alla didattica ed alle sue problematiche. Il documento risulta essere ampio ed approfondito.

Sebbene molti degli aspetti menzionati nel RRC siano stati presi in carico dal CdS e già trattati nella precedente Relazione, vengono monitorati i punti di particolare rilevanza quali: L'attività di monitoraggio sui programmi di insegnamento sia per garantirne un progressivo aggiornamento che per evitare la sovrapposizione delle informazioni fra i diversi insegnamenti. Oltre a visionare i programmi dei corsi disponibili sul sito, le rappresentanze studentesche invitate ad acquisire informazioni a riguardo, indicano che non hanno ricevuto segnalazioni.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Dal Rapporto di Riesame Ciclico emerge la presa in carico delle proposte avanzate negli anni precedenti dalla CPDS. Queste proposte hanno, in larga parte, dato origine a miglioramenti e alla messa in atto di strategie per cercare di risolvere o arginare aspetti critici osservati in precedenza. Nell'ambito della promozione del CdS vanno menzionati eventi di promozione dell'internazionalizzazione relativi ai programmi Erasmus+ e Traineeship tra gli studenti, attraverso incontri durante le lezioni e altri incontri dedicati.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

L'analisi approfondita della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico mette in risalto sia gli aspetti positivi che le criticità del CdS, molte delle quali sono peculiari di questo CdS, come indicato anche nel corso di questa Relazione. La loro persistenza nel corso degli anni indica la difficoltà nella risoluzione di queste criticità. Deve comunque essere ribadito come questo CdS sia ben consolidato nell'ambito dell'offerta formativa del nostro Ateneo e presenti molti aspetti positivi, come indicato nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Come indicazione generale, la CPDS suggerisce di continuare nel monitoraggio e nelle strategie già messe in atto per affrontare e superare le varie problematiche cercando anche di individuare nuovi possibili approcci, per continuare ad affrontare le sfide didattiche del CdS in esame, le cui attrattività globale sembra essere ridotta rispetto al passato.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

Le informazioni relative alle parti pubbliche della SUA-CdS risultano disponibili e corrette.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Non ci sono proposte di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Alla luce dell'introduzione dei nuovi meccanismi di accesso ai corsi di laurea dell'area sanitaria, la CPDS auspica la continuazione della riflessione, già iniziata a livello del CCS, al fine di mettere in atto strategie in grado di offrire soluzioni appropriate agli studenti in uscita dalle prove di ingresso alle lauree sanitarie così da promuovere l'eventuale passaggio al CdS in esame.

2.2 L-13 Scienze Biologiche Ambientali (SBA) – Sede di Civitavecchia

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

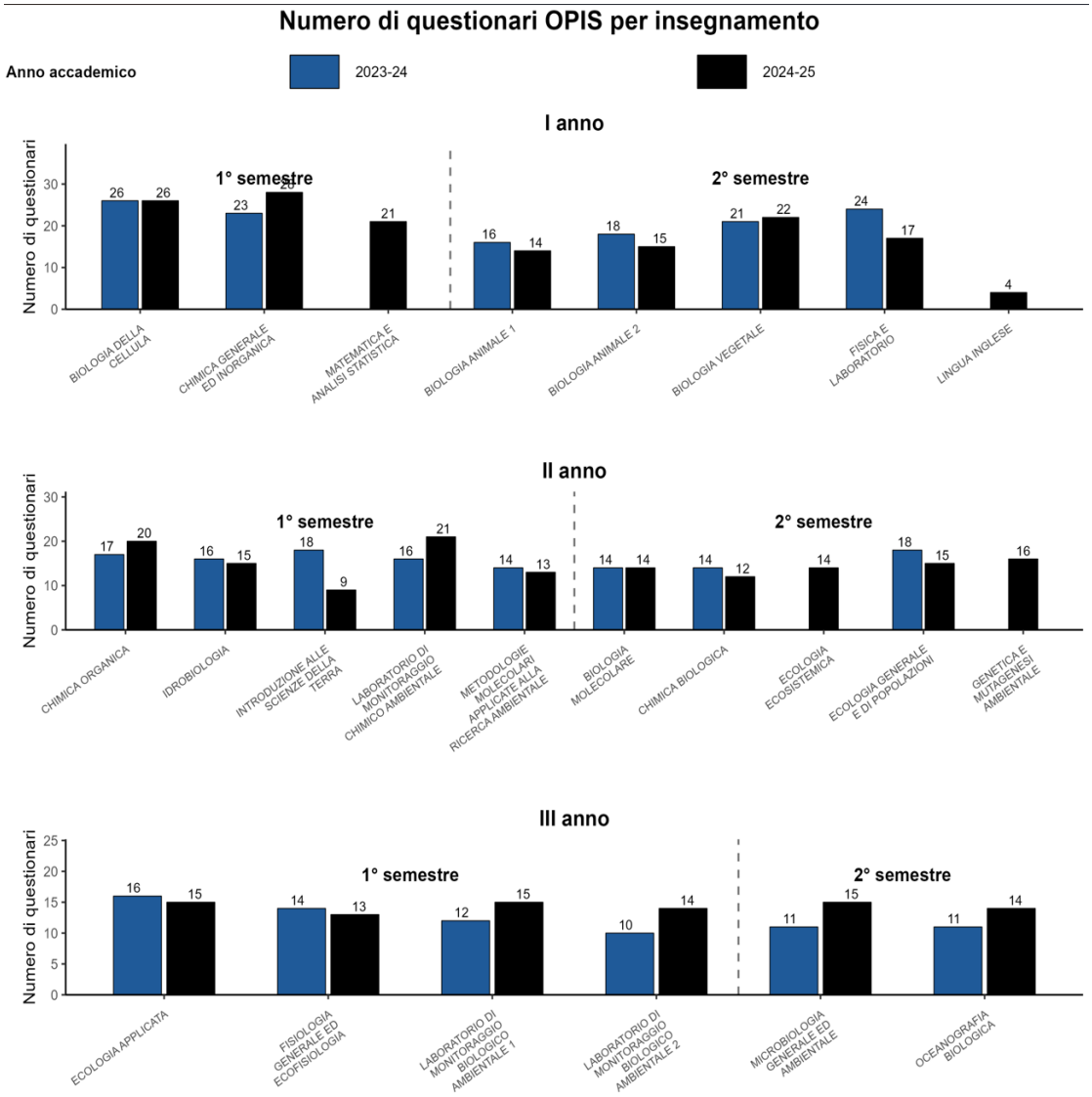
A1. Analisi

La CPDS, sulla base dell'analisi della documentazione disponibile, valuta adeguata la gestione dei questionari relativi alle opinioni degli studenti. I risultati sono esaminati dagli organi collegiali competenti — CCS, Commissione didattica e CdD — al fine di promuovere il confronto sulla qualità della didattica e individuare eventuali margini di miglioramento.

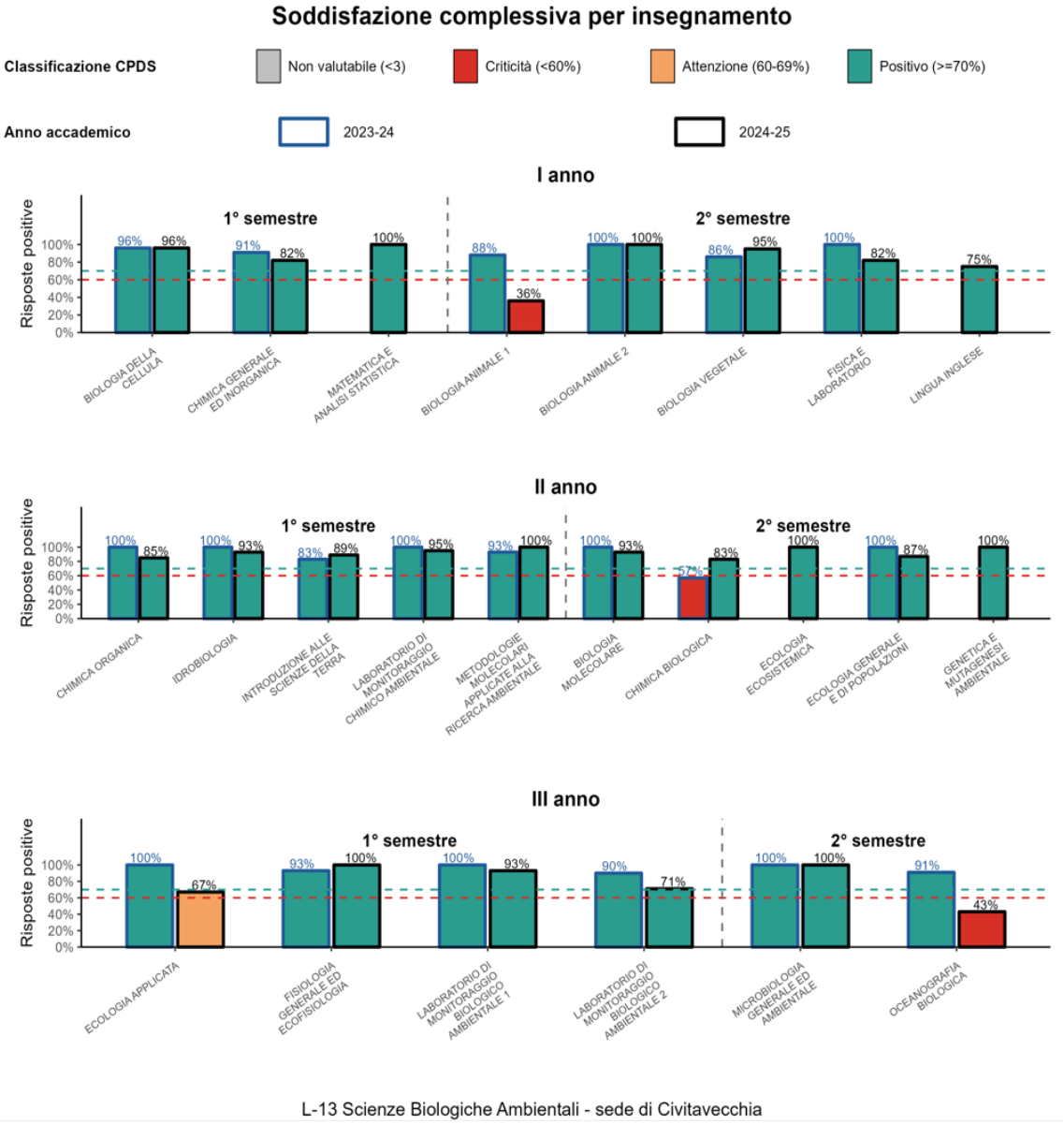
In particolare, il CCS in Biologia Ambientale, che comprende i CdS in Scienze Biologiche Ambientali (SBA) e Marine Biology and Ecology (MBE), analizza e discute nei propri Consigli i contenuti delle relazioni della CPDS, coinvolgendo, ove necessario, i suoi componenti nei punti dell'ordine del giorno dedicati all'Assicurazione della Qualità (e.g. https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2025/01/DEBVerbaleCCSSBAn.1del14.11.24.pdf). Inoltre, il CCS di Biologia Ambientale utilizza i dati provenienti dai questionari come base per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), come riportato ad esempio nel verbale del CCS del 20/12/2023 (https://www.unitus.it/dipartimenti/deb/informazioni/informazioni-verbali-deb/verbali-ccs-deb/).

Inoltre, gli stessi dati vengono utilizzati dal CCS per l'elaborazione della SUA-CdS. Per quanto riguarda l'a.a. di riferimento (2024-25) il quadro B6 di tale documento evidenzia la stessa criticità che era stata già riportata nella SUA-CdS e nella CPDS dello scorso anno, ovvero il disallineamento tra le tempistiche di stesura della SUA-CdS e la disponibilità dei dati.

Di seguito è riportato il numero di studenti che hanno compilato i questionari per ciascun insegnamento, suddiviso in base all'anno accademico e al semestre di erogazione. I dati relativi all'anno accademico 2024–2025 sono indicati in nero, mentre quelli relativi all'anno accademico 2023–2024 sono riportati in blu, così da evidenziare eventuali variazioni rilevanti nel numero di questionari compilati.



L-13 Scienze Biologiche Ambientali - sede di Civitavecchia



Nel complesso, il numero di questionari raccolti risulta adeguato alla valutazione dei risultati per tutti gli insegnamenti e simile al precedente a.a., con la sola eccezione del corso di Lingua inglese, per il quale sono pervenuti soltanto quattro questionari.

La CPDS ha poi esaminato i questionari relativi alla soddisfazione complessiva mostrata dagli studenti (Domanda: "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?").

Per poter valutare nel merito le risposte ai questionari si è mantenuto lo stesso criterio assunto nella precedente relazione, assumendo di essere in presenza di una criticità quando la risposta positiva (ottenuta come la percentuale della somma dei valori di *Decisamente sì* e *Più si che no* sul numero totale delle risposte) risulta essere inferiore al 60% per la domanda in questione; soglie di attenzione sono assunte per percentuali tra il 60% ed il 70%, mentre valori superiori al 70% sono interpretati come risposte positive.

La CPDS ha esaminato i questionari relativi alla soddisfazione mostrata dagli studenti. Per poter valutare nel merito le risposte ai questionari si è mantenuto lo stesso criterio assunto nella precedente relazione, assumendo di essere in presenza di una criticità quando la risposta positiva (ottenuta come la percentuale della somma dei valori di *Decisamente sì* e *Più si che no* sul numero totale delle risposte*)* risulta essere inferiore al 60% per la domanda in questione; soglie di attenzione sono assunte per percentuali tra il 60% ed il 70%, mentre valori superiori al 70% sono interpretati come risposte positive.
La CPDS ha esaminato i questionari relativi alla soddisfazione mostrata dagli studenti, analizzando tutte le risposte per l'a.a. 24-25. Sono stati evidenziati sia i punti di forza, sia gli aspetti che, secondo i componenti, mostrano criticità o necessitano di attenzione. Sono state prese in esame solo le risposte relative ai corsi in cui sono stati compilati 3 o più questionari.
Per quanto riguarda la soddisfazione generale, i risultati sono complessivamente positivi: 18 insegnamenti su 22 presentano una percentuale di valutazioni favorevoli compresa tra l'80% e il 100%. Si segnala in particolare il netto miglioramento registrato per Chimica biologica, la cui valutazione favorevole è aumentata dal 57% nell'a.a. 2023–2024 all'83% nell'a.a. 2024–2025. Emergono tuttavia due nuove criticità. La soddisfazione complessiva degli studenti di Biologia Animale I è diminuita dall'88% al 33%, mentre quella di Oceanografia biologica è passata dal 91% al 42%. Anche Ecologia applicata, che nell'a.a. 2023–2024 aveva ottenuto una valutazione molto favorevole, ha registrato un calo nell'a.a. 2024–2025, raggiungendo il 67%, valore inferiore alla soglia di attenzione.
Per quanto riguarda Biologia Animale I, gli studenti valutano molto positivamente l'interesse dimostrato dal docente nei confronti della materia, con una percentuale di giudizi favorevoli pari al 100%. Si registrano invece valutazioni particolarmente negative in merito alla coerenza tra il programma svolto e quello riportato sul sito (43%), alla chiarezza delle modalità d'esame (42%) e alla chiarezza dell'esposizione del docente (57%). Una discussione tra i rappresentanti degli studenti nella CPDS e gli studenti di SBA ha evidenziato ulteriormente la criticità che riguarda il non-allineamento del programma pubblicato e di quello effettivamente svolto e un metodo espositivo poco chiaro.

Per Oceanografia biologica, le principali criticità riguardano la capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti (42%), la chiarezza dell'esposizione (36%) e la chiarezza delle modalità d'esame (57%). Al di sotto della soglia di attenzione si collocano inoltre la valutazione della proporzione tra il carico di studio e i CFU (64%), la disponibilità di conoscenze preliminari adeguate (64%) e la capacità del docente di rispondere alle domande degli studenti (64%).

Per quanto riguarda le conoscenze di base, si osserva un significativo miglioramento per Matematica e Analisi Statistica. Nell'anno accademico precedente, soltanto il 35% degli studenti riteneva di possedere conoscenze preliminari adeguate ad affrontare il corso; nell'a.a. 2024–2025, tale percentuale è salita all'86%.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
La CPDS nota che il CdS ha determinato, in base alle valutazioni degli studenti, un incremento dei CFU per Oceanografia Biologica da 8 a 9, che sarà effettivo a partire dal prossimo anno accademico. Permane una limitata scelta di corsi opzionali tenuti nella sede di Civitavecchia, già evidenziata nella scorsa CPDS.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Un importante punto di forza del CdS è la soddisfazione complessiva degli studenti, in gran parte derivante dall'interesse suscitato dai docenti negli studenti che trovano i corsi interessanti e stimolanti. Si notano tuttavia forti criticità negli Insegnamenti di Biologia Animale I e Oceanografia Biologica, che necessitano di una approfondita discussione all'interno del CCS per risolvere immediatamente i problemi identificati.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

La CPDS rileva, dall'analisi dell'opinione degli studenti, che questi ultimi si dichiarano complessivamente soddisfatti dei materiali e ausili didattici. Si nota che la criticità riportata per Matematica e Analisi Statistica dalla scorsa CPDS (34%) è stata risolta, e il 100% degli studenti di questo insegnamento si dichiara ora soddisfatto dei materiali didattici. Non vi sono criticità, sebbene i corsi di Chimica Organica (60%) e Biologia Animale I (64%) si trovino sotto il livello di attenzione.

Laddove disponibili, gli studenti valutano in maniera altamente positiva l'utilità delle attività integrative, con l'eccezione degli insegnamenti di Biologia Animale I (67%), Chimica Generale e Inorganica (64%) e Introduzione alle Scienze della Terra (67%) che si trovano sotto il livello di attenzione ma che comunque non presentano una situazione critica.

Una discussione tra i rappresentanti degli studenti nella CPDS e gli studenti di SBA ha identificato un'importante sovrapposizione tra il programma didattico del corso di Genetica e Mutagenesi e quello di Laboratorio di Monitoraggio Chimico e la necessità di un caricamento più tempestivo dei materiali didattici sulle piattaforme dedicate, specificamente per i corsi di Biologia Molecolare e Laboratorio di Monitoraggio Chimico.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La CPDS dello scorso anno aveva evidenziato una forte criticità dei materiali didattici dell'insegnamento di Matematica, criticità che è stata risolta.

I punti di forza riguardano l'elevata soddisfazione degli studenti per i materiali e gli ausili didattici e la valutazione positiva delle attività integrative. Si consiglia di monitorare e discutere nel rispettivo CCS l'adeguatezza del materiale didattico per gli insegnamenti che si trovano sotto il livello di attenzione.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

I punti di forza riguardano l'elevata soddisfazione degli studenti per i materiali e gli ausili didattici e la valutazione positiva delle attività integrative. Si consiglia di monitorare e discutere nel rispettivo CCS l'adeguatezza del materiale didattico per gli insegnamenti che si trovano sotto il livello di attenzione e si evidenzia l'importanza di minimizzare le ripetizioni tra gli insegnamenti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

La CPDS prende atto che le schede di insegnamento sono compilate e generalmente conformi alle istruzioni operative e che gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS. Ciò si riflette anche nella percezione degli studenti, che forniscono un riscontro positivo: 100% per oltre la metà degli insegnamenti, con un solo insegnamento (Biologia Animale I, 43%) che si attesta sotto il livello di criticità e nessun ulteriore insegnamento sotto il livello di attenzione.

Allo stesso modo le modalità di verifica sono state ben comprese, con un riscontro positivo pari al 100% per tutti gli insegnamenti del primo e del secondo anno, con l'eccezione dell'insegnamento Biology And Applications of Marine Fungi And Algae che comunque registra una valutazione positiva da parte del 90% degli studenti.

I metodi di accertamento delle conoscenze risultano validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento così come verificato periodicamente dal CdS. Le date di esame vengono pubblicate sulla piattaforma GOMP con largo anticipo, consentendo agli studenti una buona pianificazione degli esami.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella CPDS dell'a.a. 2023-2024 non erano state presentate proposte e suggerimenti specifici. Notiamo come il CdS abbia enfatizzato con i docenti l'opportunità dell'adozione di prove intermedie.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

–

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La CPDS ha esaminato la **Scheda di Monitoraggio Annuale 2026** del CdS. La SMA prende in considerazione gli indicatori disponibili e ne analizza l'andamento nel tempo ed il confronto con i benchmark di riferimento. Emergono risultati positivi per la regolarità delle carriere, l'occupabilità dei laureati, la soddisfazione degli studenti e la coerenza del corpo docente con gli obiettivi formativi del CdS. Migliorano gli indicatori relativi alla mobilità internazionale e si riscontra una buona regolarità nella progressione delle carriere degli studenti. Permangono alcune criticità moderate relative alla riduzione degli immatricolati e degli iscritti, alla prosecuzione degli studi, al tasso di abbandono e al numero di laureati entro la durata normale del corso. La SMA individua azioni come il rafforzamento dell'orientamento, del tutorato e del monitoraggio delle carriere, oltre alla valorizzazione del carattere ambientale del CdS e alla promozione del CdS anche al di fuori del contesto regionale.

La RRC evidenziava la necessità di un maggior coinvolgimento delle Parti Sociali al fine di ottimizzare le *performance* del CdS e migliorare l'offerta formativa (D.CDS.1.1). Chiare azioni sono state intraprese in questo senso con l'Advisory Board del Dipartimento di Scienze Biologiche, che svolge la funzione di comitato di consultazione delle Parti Sociali. La prima consultazione aveva identificato l'opportunità di approfondire gli aspetti tassonomici utili alla gestione e conservazione delle risorse biologiche. Notiamo che il CCS discute seriamente le proposte della Relazione della CPDS, per esempio sulla riorganizzazione (anticipazione e posticipazione) dell'erogazione degli insegnamenti. (ad es. verbale CCS 05/03/26). Un altro punto identificato riguarda le schede di insegnamento, che in alcuni casi risultavano piuttosto sintetiche. Notiamo che le schede aggiornate sono invece complete e adeguate. Altro importanti punti riguardano la possibilità di prevedere, per ogni corso, dei meccanismi di verifica delle competenze pregresse richieste e la limitata internazionalizzazione degli studenti.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Il CdS ha proseguito le azioni per favorire la regolarità delle carriere e sostenere gli studenti in difficoltà. La SMA 2026 sottolinea l'importanza di rafforzare il ruolo dei docenti tutor e promuovere il CdS anche al di fuori del contesto regionale.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
L'analisi approfondita della SMA evidenzia aspetti positivi ma anche alcune moderate criticità. La CPDS suggerisce di proseguire con le azioni previste dalla SMA 2026, con particolare attenzione all'incremento degli immatricolati, alla riduzione degli abbandoni e al miglioramento della regolarità delle carriere. Si raccomanda inoltre di continuare a monitorare l'efficacia delle attività di tutorato.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi
Le informazioni relative alle parti pubbliche della SUA-CdS risultano disponibili e corrette.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Non ci sono proposte di miglioramento

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento

2.3 L-32 Scienze Naturali Ambientali (SNA)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

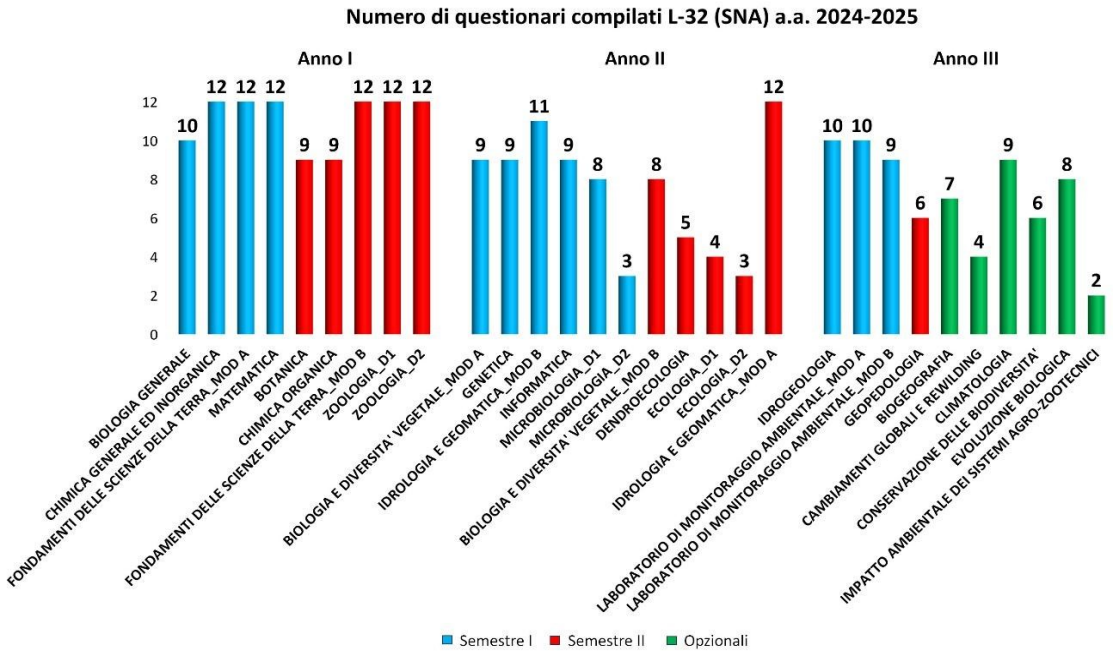
La CPDS giudica adeguata la gestione dei questionari per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS), i cui risultati vengono analizzati e discussi nell'ambito del CdS, e del CdD, favorendo una valutazione collegiale della qualità della didattica e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Nell'a.a. 2024-2025 la rilevazione ha interessato gli insegnamenti erogati nei tre anni del corso di laurea, in una fase di transizione conseguente alla revisione dell'offerta formativa, già descritta nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2024. A seguito della modifica dell'ordinamento didattico, dall'a.a. 2024-2025 è stata introdotta la nuova offerta formativa, caratterizzata da un percorso unico e dall'abolizione della precedente articolazione in curricula. Pertanto, gli studenti immatricolati nell'a.a. 2024-2025 seguono al primo anno il nuovo percorso unico, mentre gli studenti iscritti al secondo e al terzo anno proseguono il proprio percorso secondo la precedente articolazione curriculare, che prevedeva tre opzioni: "Analisi dei rischi ambientali", "Evoluzione e conservazione della biodiversità" e "Didattica delle Scienze". Come riportato nel RRC 2024, il curriculum "Didattica delle Scienze" era stato silenziato a partire dall'a.a. 2022-2023, in quanto non scelto dagli studenti; pertanto, nell'a.a. 2024-2025 gli studenti iscritti al secondo e al terzo anno risultano riconducibili ai curricula "Analisi dei rischi ambientali" ed "Evoluzione e conservazione della biodiversità". Per gli insegnamenti comuni ai due curricula, i dati delle OPIS disponibili non consentono di distinguere le valutazioni in funzione del curriculum di appartenenza degli studenti e vengono pertanto considerati in forma aggregata.

Il **numero di questionari compilati dagli studenti frequentanti** è riportato nel grafico di sintesi, nel quale gli insegnamenti sono suddivisi per anno di corso e semestre, con gli insegnamenti opzionali riportati separatamente per facilitarne la lettura. La numerosità dei questionari rappresenta un elemento importante per la corretta interpretazione dei risultati, soprattutto nei casi in cui il numero di risposte per singolo insegnamento risulti particolarmente contenuto.

Va tuttavia sottolineato che, per gli studenti che compilano il questionario come frequentanti, non è previsto un meccanismo di verifica dell'effettiva frequenza alle lezioni. Pertanto, anche studenti con una frequenza limitata o pressoché assente possono compilare il questionario dichiarandosi frequentanti. Tale situazione può determinare alcune incongruenze, come segnalato più volte nel corso degli anni da alcuni docenti, sia per la presenza di valutazioni non sempre coerenti con la didattica effettivamente svolta, sia per la possibile discrepanza tra il numero di questionari compilati da studenti dichiaratisi frequentanti e la frequenza media alle lezioni indicata dagli stessi docenti.

Per quanto riguarda la numerosità dei questionari compilati, nell'a.a. 2024-2025 si osservano andamenti differenti nei tre anni di corso.



Insegnamenti suddivisi in moduli: Fondamenti di scienze della Terra: Mod A = Geologia, Mod B = Geomorfologia e geologia applicata; Biologia e diversità vegetale: Mod A = Biologia vegetale, Mod B = Floristica e Geobotanica; Idrologia e geomatica: Mod A = Idrologia, Mod B = Geomatica; Laboratorio di monitoraggio ambientale: Mod A = Monitoraggio chimico, Mod B = Monitoraggio biologico. Per i corsi in co-docenza si riportano le denominazioni seguite da D1 (docente 1) e D2 (docente 2).

Al primo anno, la numerosità delle OPIS risulta sostanzialmente stabile tra i due semestri, con 10-12 compilazioni per gli insegnamenti del primo semestre e 9-12 per quelli del secondo semestre. Al secondo anno si osserva una maggiore variabilità nella numerosità delle OPIS e, in particolare, una tendenza alla riduzione delle compilazioni nel secondo semestre. Tale andamento potrebbe riflettere una minore regolarità nella frequenza alle lezioni nel corso dell'anno, eventualmente associata anche a una diversa pianificazione degli esami da parte degli studenti. Al terzo anno, considerando gli insegnamenti obbligatori, si osserva una riduzione del numero di questionari compilati tra il primo e il secondo semestre. La riduzione osservata tra il primo e il secondo semestre potrebbe riflettere una minore regolarità nella frequenza alle lezioni nella fase finale del percorso di studi, eventualmente associata alla maggiore autonomia nella pianificazione degli esami e alla concomitanza con altre attività, quali il tirocinio e la preparazione della prova finale. Gli insegnamenti opzionali del terzo anno presentano, come prevedibile, una maggiore variabilità nella numerosità delle OPIS. Infatti, essendo a scelta, non sono frequentati necessariamente da tutti gli studenti.

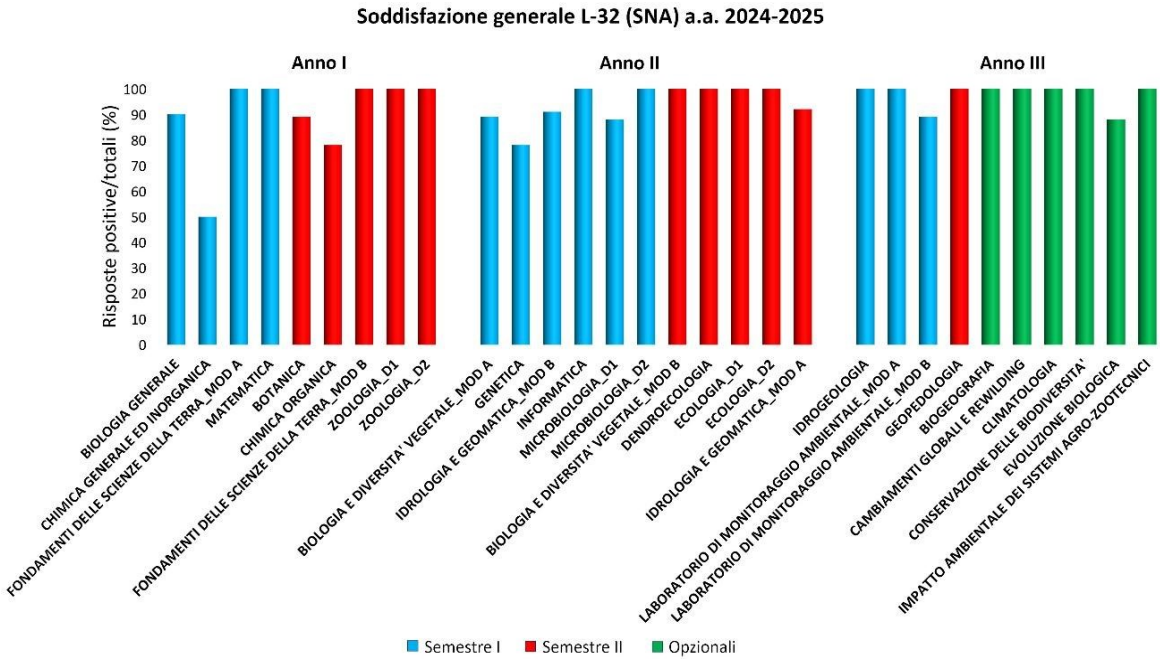
Analisi delle risposte ai questionari

Per la valutazione delle risposte ai questionari, la CPDS ha confermato l'adozione dei criteri già deliberati nel Verbale n. 2 del 28 giugno 2024. In particolare, si assume che una percentuale di risposte positive (ottenuta dalla somma delle opzioni "Decisamente sì" e "Più

sì che no" rispetto al totale delle risposte) inferiore al 60% definisca una condizione di criticità, mentre valori compresi tra il 60% e il 70% individuino una soglia di attenzione. Non sono stati inoltre presi in considerazione gli insegnamenti per i quali risultavano disponibili meno di tre questionari compilati, poiché non ritenuti significativi ai fini della valutazione.
Con riferimento alla domanda relativa all'**adeguatezza del carico di studio in rapporto ai CFU attribuiti**, i dati dell'a.a. 2024-2025 restituiscono un quadro complessivamente positivo. Circa l'83% degli insegnamenti presenta una percentuale di giudizi positivi pari o superiore al 70%, mentre il 48% raggiunge valori pari o superiori al 90%. Emergono situazioni di criticità per Microbiologia_D1 (25% di giudizi positivi), Microbiologia_D2 (33%), Genetica (44%) e Geopedologia (50%), e una situazione di attenzione per Biologia e diversità vegetale_Mod B (62%), separato in due insegnamenti a partire dall'a.a. 2024-2025. Per tutti questi insegnamenti si osserva un peggioramento rispetto all'a.a. 2023-2024: Microbiologia_D1, Microbiologia_D2, Biologia e diversità vegetale_Mod B e Geopedologia avevano ottenuto il 100% di giudizi positivi, mentre Genetica si attestava all'83%. Per Microbiologia, in particolare, gli studenti segnalano un programma percepito come molto ampio, con conseguente carico di studio ritenuto elevato rispetto ai CFU assegnati.
Per quanto concerne le **conoscenze preliminari possedute**, i dati dell'a.a. 2024-2025 evidenziano diverse situazioni che richiedono attenzione. Tra gli insegnamenti del primo anno, Fondamenti delle Scienze della Terra_Modulo A – Geologia si colloca in fascia di criticità, con il 33% di giudizi positivi al relativo quesito. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che la percezione di conoscenze preliminari non sufficienti è riconducibile soprattutto alle difficoltà incontrate nella comprensione e nell'applicazione di alcuni contenuti di carattere geologico. Chimica generale e inorganica si colloca in fascia di criticità, con il 33% di giudizi positivi. Il dato mostra tuttavia un miglioramento rispetto al 17% registrato nell'a.a. 2023-2024, pur permanendo nella fascia di criticità. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che la difficoltà è riconducibile, almeno in parte, alla preparazione in ingresso. Diversi studenti provengono, infatti, da percorsi scolastici nei quali lo studio della chimica è concentrato nei primi anni o non sempre raggiunge un livello di approfondimento sufficiente a fornire basi solide per affrontare l'insegnamento universitario. Microbiologia_D1 e Microbiologia_D2 si collocano in fascia di criticità, con rispettivamente il 25% e il 33% di giudizi positivi al relativo quesito. Entrambi i valori risultano in miglioramento rispetto all'a.a. 2023-2024, pur permanendo nella fascia di criticità. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge, come già evidenziato dalle stesse nell'anno precedente, che la percezione di conoscenze preliminari insufficienti potrebbe essere legata al fatto che alcuni studenti affrontano Microbiologia senza aver ancora superato o pienamente consolidato gli esami di Chimica generale e inorganica e Chimica organica, le cui conoscenze di base sono indicate come consigliate nella scheda dell'insegnamento. Le rappresentanze studentesche evidenziano inoltre che l'assenza di un insegnamento di Biologia generale nel percorso formativo potrebbe contribuire alla mancanza di alcune nozioni biologiche di base utili per affrontare Microbiologia.
Genetica si colloca in fascia di criticità, con il 44% di giudizi positivi al relativo quesito. Si evidenzia, tuttavia, che, a seguito della revisione del percorso formativo, tale insegnamento non è più previsto nella nuova offerta e, a partire dal prossimo anno, non sarà pertanto oggetto di rilevazione nelle OPIS. La criticità risulta quindi circoscritta e non si ritiene necessario procedere a ulteriori approfondimenti. Idrologia e Geomatica_Modulo B – Geomatica si colloca in fascia di criticità, con il 55% di giudizi positivi al relativo quesito. Il dato evidenzia tuttavia un netto miglioramento rispetto al 17% registrato nell'a.a. 2023-

2024, pur permanendo nella fascia di criticità. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge, come già rilevato nell'anno precedente, che la percezione di conoscenze preliminari non sufficienti può essere ricondotta alle difficoltà iniziali incontrate dagli studenti nell'approccio a contenuti e strumenti di carattere tecnico-applicativo, con i quali non tutti hanno avuto precedentemente occasione di familiarizzare. Idrologia e Geomatica_Modulo A – Idrologia si colloca in fascia di attenzione, con il 67% di giudizi positivi. Anche Chimica organica si colloca in fascia di attenzione, con il 67% di giudizi positivi al relativo quesito. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che la percezione di conoscenze preliminari non sufficienti è riconducibile a una duplice condizione. Da un lato, la preparazione in ingresso in ambito chimico non risulta sempre sufficientemente solida; dall'altro, alcuni studenti affrontano l'insegnamento senza avere ancora pienamente consolidato le conoscenze di Chimica generale e inorganica, che costituiscono una base importante per la comprensione dei contenuti di Chimica organica.

Il grafico sottostante riporta il **grado di soddisfazione** degli studenti per ciascun insegnamento.



Insegnamenti suddivisi in moduli: Fondamenti di scienze della Terra: Mod A = Geologia, Mod B = Geomorfologia e geologia applicata; Biologia e diversità vegetale: Mod A = Biologia vegetale, Mod B = Floristica e Geobotanica; Idrologia e geomatica: Mod A = Idrologia, Mod B = Geomatica; Laboratorio di monitoraggio ambientale: Mod A = Monitoraggio chimico, Mod B = Monitoraggio biologico. Per i corsi in co-docenza si riportano le denominazioni seguite da D1 (docente 1) e D2 (docente 2).

Con riferimento alla **soddisfazione complessiva**, i dati dell'a.a. 2024-2025 evidenziano un quadro ampiamente positivo. Diciannove insegnamenti su trenta raggiungono il 100% di giudizi favorevoli e, complessivamente, il 90% degli insegnamenti presenta valori pari o superiori all'85%. Emerge una sola situazione di criticità, per l'insegnamento di Chimica generale e inorganica (al primo anno), che presenta una soddisfazione complessiva pari al 50%. Il dato evidenzia un miglioramento rispetto al 33% registrato nell'a.a. 2023-2024, pur

permanendo nella fascia di criticità. L'analisi dei singoli quesiti consente di individuare alcuni aspetti che possono aver contribuito a tale valutazione. In particolare, come già detto, soltanto il 33% degli studenti ritiene sufficienti le conoscenze preliminari possedute. Percentuali contenute di giudizi positivi si rilevano inoltre per l'adeguatezza del materiale didattico (50%) e per la chiarezza delle modalità d'esame (58%).
Con riferimento ai quesiti relativi alla docenza, le valutazioni espresse dagli studenti restituiscono nel complesso un quadro molto positivo per quanto riguarda la chiarezza espositiva, la reperibilità dei docenti, la capacità di fornire risposte esaurienti e di stimolare l'interesse verso gli argomenti trattati. In particolare, 26 dei 29 insegnamenti valutati presentano percentuali di giudizi positivi pari o superiori al 70% in tutti e quattro i quesiti e, tra questi, 15 insegnamenti raggiungono il 100% di giudizi positivi in tutti e quattro gli aspetti considerati. Con specifico riferimento alla chiarezza espositiva del docente, si rileva una situazione di criticità per Chimica generale e inorganica, che registra il 50% di giudizi positivi.

Infine, con riferimento agli studenti che si dichiarano non frequentanti, nell'a.a. 2024-2025 le principali indicazioni emerse dal relativo questionario riguardano la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, fornire maggiori conoscenze pratiche e migliorare la qualità della didattica erogata.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione precedente erano emerse, con riferimento alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, situazioni di criticità o di attenzione per gli insegnamenti di Chimica generale e inorganica, Matematica, Microbiologia, Genetica, Fisica con Laboratorio_Modulo Fisica, Fisica con Laboratorio_Modulo Laboratorio di Fisica e Idrologia e Geomatica_Modulo B – Geomatica. In relazione alle diverse problematiche emerse, erano state formulate specifiche indicazioni di miglioramento. Per Chimica generale e inorganica, la CPDS aveva raccomandato il potenziamento delle conoscenze di base attraverso attività di supporto didattico. Per Matematica era stato invece raccomandato di proseguire nel potenziamento dei corsi di supporto e delle attività integrative già avviate. I dati dell'a.a. 2024-2025 mostrano per Chimica generale e inorganica un miglioramento dei giudizi positivi sulle conoscenze preliminari dal 17% al 33%, che non consente tuttavia il superamento della fascia di criticità. Per Matematica, invece, si osserva il superamento della precedente criticità, con un aumento dei giudizi positivi dal 40% al 75%.
Per Microbiologia e Genetica, quest'ultima collocata nella precedente rilevazione in fascia di attenzione, la precedente Relazione aveva evidenziato che la percezione di conoscenze preliminari non sufficienti poteva essere legata anche all'assenza di un insegnamento di Biologia generale. Per affrontare tale problematica, il CdS, nell'ambito della revisione del percorso formativo, ha previsto l'introduzione dell'insegnamento di Biologia generale al primo anno, attivato con la nuova offerta formativa a partire dall'a.a. 2024-2025, con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze biologiche di base utili per affrontare gli insegnamenti successivi. I dati dell'a.a. 2024-2025 mostrano per Microbiologia_D1 e Microbiologia_D2 un miglioramento rispetto all'anno precedente, con un aumento dei giudizi positivi sulle conoscenze preliminari dallo 0% rispettivamente al 25% e al 33%, pur permanendo entrambi in fascia di criticità. Tali risultati riguardano tuttavia studenti ancora del precedente percorso formativo, che non avevano seguito Biologia generale al primo anno; non è pertanto ancora possibile valutare gli effetti dell'introduzione di tale insegnamento sulle conoscenze preliminari degli studenti.

Per Fisica con Laboratorio_Modulo Fisica e Fisica con Laboratorio_Modulo Laboratorio di Fisica, la precedente Relazione aveva evidenziato che la percezione di conoscenze preliminari non pienamente adeguate poteva essere ricondotta anche a carenze nelle competenze matematiche. Nell'ambito della nuova offerta formativa, l'insegnamento è stato ricollocato dal primo al secondo anno, così da consentire agli studenti di consolidare preliminarmente le conoscenze matematiche necessarie. Gli effetti di tale modifica non sono ancora valutabili attraverso le OPIS dell'a.a. 2024-2025, poiché l'insegnamento sarà erogato nella nuova collocazione a partire dall'a.a. 2025-2026.
Per Idrologia e Geomatica_Modulo B – Geomatica, infine, la CPDS aveva suggerito di valutare l'opportunità di prevedere momenti di supporto mirati, soprattutto durante le attività integrative, per facilitare l'acquisizione dei contenuti da parte degli studenti. Il corso e' stato sostituito da Cartografia e Idrologia nell'a.a. 2024-2025.
Con riferimento alla soddisfazione complessiva, la precedente Relazione aveva evidenziato situazioni di criticità per Chimica generale e inorganica, Matematica e Idrologia e Geomatica_Modulo B – Geomatica. I dati dell'a.a. 2024-2025 mostrano per Chimica generale e inorganica un miglioramento dal 33% al 50% di giudizi positivi, che non consente tuttavia il superamento della fascia di criticità. Per Matematica e Idrologia e Geomatica_Modulo B – Geomatica, invece, le precedenti criticità risultano superate: la soddisfazione complessiva passa rispettivamente dal 40% al 100% e dal 33% al 91%.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Dall'analisi delle OPIS relative all'a.a. 2024-2025 emerge un quadro complessivamente positivo per il Corso di Studio di SNA. Tra i principali punti di forza si evidenzia l'elevata soddisfazione complessiva espressa dagli studenti, con 19 insegnamenti su 30 che raggiungono il 100% di giudizi favorevoli e, complessivamente, il 90% degli insegnamenti che presenta valori pari o superiori all'85%. Anche la valutazione relativa all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU attribuiti risulta nel complesso favorevole, con circa l'83% degli insegnamenti che registra una percentuale di giudizi positivi pari o superiore al 70%.
Tuttavia, accanto a questi punti di forza, sono emerse delle criticità. Per Fondamenti delle Scienze della Terra_Modulo Geologia, le valutazioni degli studenti evidenziano una criticità relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Dal confronto con le rappresentanze studentesche, tale valutazione risulta associata soprattutto alle difficoltà incontrate nella comprensione e nell'applicazione di alcuni contenuti di carattere geologico. Gli studenti suggeriscono di dedicare maggiore spazio agli argomenti relativi alla sezione geologica e allo studio delle diverse tipologie di carte. La CPDS suggerisce pertanto di valutare, ove possibile, un maggiore approfondimento di tali aspetti. Per Chimica generale e inorganica, le valutazioni degli studenti evidenziano una criticità relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, sebbene il dato risulti migliorato rispetto all'anno precedente. La CPDS ritiene pertanto opportuno proseguire nel potenziamento delle conoscenze di Chimica generale e inorganica attraverso attività di supporto didattico (ore di potenziamento), finalizzate a favorire un maggiore allineamento delle competenze in ingresso e a ridurre le difficoltà evidenziate dagli studenti nell'affrontare l'insegnamento. La CPDS ritiene inoltre, sulla base di quanto emerso dal confronto con le rappresentanze studentesche, che il potenziamento delle conoscenze di Chimica generale e inorganica possa contribuire anche al consolidamento delle basi necessarie per affrontare i contenuti di Chimica organica (in fascia di attenzione in relazione alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per affrontare gli argomenti del corso). Per

Microbiologia_D1/_D2, le valutazioni degli studenti evidenziano criticità sia relativamente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari sia al carico di studio in rapporto ai CFU attribuiti. Con riferimento al primo aspetto, dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che la valutazione può essere associata sia al non completo consolidamento delle conoscenze chimiche di base da parte di alcuni studenti, sia all'assenza di Biologia generale nel precedente percorso formativo. Poiché Biologia generale è stata introdotta al primo anno nella nuova offerta formativa, la CPDS ritiene opportuno verificarne, attraverso le successive rilevazioni OPIS, gli eventuali effetti sulla percezione dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari per l'insegnamento di Microbiologia. Con riferimento al carico di studio, dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge la percezione di un programma particolarmente ampio rispetto ai CFU attribuiti; la CPDS ritiene pertanto opportuno approfondire tale aspetto, tenendo conto delle osservazioni formulate dagli studenti e delle esigenze formative dell'insegnamento. La CPDS ritiene pertanto opportuno proseguire nella direzione già indicata nella precedente Relazione, valutando l'opportunità di prevedere momenti di supporto mirati, soprattutto durante le attività integrative, volti a facilitare l'acquisizione dei contenuti da parte degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico ai fini dell'apprendimento, l'analisi delle OPIS, per l'a.a. 2024-2025, ha restituito un quadro nel complesso positivo. La maggior parte degli insegnamenti presenta percentuali elevate di giudizi favorevoli; emergono tuttavia tre situazioni di criticità, relative a Dendroecologia (40% di risposte positive al relativo quesito), Chimica generale e inorganica (50%) e Biologia e diversità vegetale_Modulo A – Biologia vegetale (56%). Si collocano invece nella fascia di attenzione Microbiologia_D2, Chimica organica e Botanica, tutti con il 67% di giudizi positivi. Per Dendroecologia, dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che gli studenti incontrano difficoltà nell'utilizzo del materiale didattico ai fini dell'apprendimento. In particolare, le slide vengono percepite come piuttosto essenziali, in quanto presentano contenuti testuali limitati e pochi elementi di riferimento rispetto agli argomenti trattati durante le lezioni. Gli studenti riferiscono inoltre una certa difficoltà nel cogliere i collegamenti tra i contenuti presenti nei diversi materiali messi a disposizione e nel ricondurli a una visione organica, funzionale al successivo studio individuale. Secondo quanto riferito, tali aspetti sembrerebbero rendere difficile seguire il filo della spiegazione e, successivamente, orientarsi tra i materiali disponibili/proposti ai fini dello studio. Per Chimica generale e inorganica, il dato mostra un miglioramento rispetto al 33% registrato nell'a.a. 2023-2024, pur permanendo nella fascia di criticità. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che le slide messe a disposizione vengono percepite come piuttosto essenziali e non sempre sufficientemente corredate da immagini ed esempi di esercizi svolti, elementi che, secondo gli studenti, potrebbero agevolare la comprensione degli argomenti. Viene inoltre segnalata l'esigenza di disporre di un maggior numero di esercizi da svolgere, da affiancare allo studio dei contenuti teorici.

Per quanto riguarda la valutazione dell'utilità delle attività didattiche integrative, è opportuno premettere che, come peraltro già evidenziato nella Relazione della CPDS

dell'anno precedente, i dati presentano alcune incongruenze nella compilazione del relativo quesito. Infatti, si rilevano risposte per insegnamenti nei quali non risultano formalmente previste attività didattiche integrative. Tale circostanza suggerisce che una parte degli studenti possa aver interpretato questa categoria in senso più ampio, ricomprendendovi anche forme di supporto alla didattica non formalmente organizzate come attività integrative, quali spiegazioni supplementari o momenti di interazione in aula. Inoltre, anche nell'ambito di uno stesso insegnamento, il quesito non risulta compilato da tutti gli studenti che hanno risposto alle OPIS, evidenziando una percezione non omogenea rispetto al significato attribuito a questa tipologia di attività. Alla luce di tali elementi, l'analisi è stata pertanto circoscritta agli insegnamenti per i quali risultano effettivamente previste attività didattiche integrative. Nel complesso, emerge una valutazione molto positiva dell'utilità delle attività didattiche integrative, con percentuali di giudizi favorevoli generalmente elevate (percentuali di giudizi positivi superiori all'80%) e, nella maggior parte dei casi, prossime o pari alla piena positività. Sembrerebbero tuttavia emergere valori critici per Matematica e Biologia generale, entrambi con il 50% di giudizi positivi al relativo quesito. Il dato deve tuttavia essere interpretato alla luce della numerosità particolarmente ridotta delle risposte alla specifica domanda. Per Matematica, infatti, soltanto 2 dei 12 studenti frequentanti che hanno compilato le OPIS hanno risposto al quesito relativo all'utilità delle attività didattiche integrative; analogamente, per Biologia generale, il quesito è stato compilato soltanto da 2 dei 10 studenti frequentanti che hanno risposto alle OPIS. Pertanto, pur riportando il dato emerso, la CPDS non ritiene che una base di risposta così limitata sia sufficientemente solida per attribuire a tali valori il significato di effettive situazioni di criticità.
Infine, i dati AlmaLaurea relativi al Profilo dei Laureati 2025 consentono di integrare il quadro. In particolare, l'88,9% esprime una valutazione complessivamente positiva circa le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, simulazioni, ecc.). Per quanto riguarda le strutture, il 77,7% dei fruitori valuta positivamente l'adeguatezza delle aule. Con riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche, quali laboratori e attività pratiche, il 75% dei fruitori ne esprime una valutazione positiva.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella precedente Relazione, la CPDS aveva formulato alcune proposte di miglioramento relative ai materiali e alle attività di supporto alla didattica. Per gli insegnamenti di Matematica, Chimica generale e inorganica e Fisica con Laboratorio_Modulo Laboratorio di Fisica era stata evidenziata, ove possibile, la necessità di fornire materiale didattico aggiuntivo e/o un maggior numero di esercizi a supporto dell'apprendimento. Per Matematica e Chimica generale e inorganica era stato inoltre raccomandato il rafforzamento delle conoscenze attraverso attività di supporto didattico, al fine di facilitare una piena partecipazione alle esercitazioni. L'analisi dei dati delle OPIS relative all'a.a. 2024-2025 evidenzia, per Matematica, il completo superamento della criticità relativa all'adeguatezza del materiale didattico, con una percentuale di giudizi positivi che passa dal 20% nell'a.a. 2023-2024 al 100% nell'a.a. 2024-2025. Per quanto riguarda le attività didattiche integrative, la percentuale di giudizi positivi passa dal 67% al 50%; il dato dell'a.a. 2024-2025 si basa tuttavia sulle risposte di soli 2 dei 12 studenti frequentanti che hanno compilato le OPIS e non consente pertanto una valutazione sufficientemente solida dell'evoluzione di questo specifico aspetto. Per Chimica generale e inorganica, il riscontro è parziale: la valutazione relativa all'adeguatezza del materiale didattico migliora, passando dal 33% al 50% di giudizi positivi, pur permanendo nella fascia di criticità.

Per Fisica con Laboratorio_Modulo Laboratorio di Fisica, il riscontro non è ancora valutabile. Con la nuova offerta formativa, introdotta a partire dall'a.a. 2024-2025, l'insegnamento è stato infatti spostato dal primo al secondo anno di corso e sarà erogato nella nuova collocazione nell'a.a. 2025-2026; non sono pertanto ancora disponibili dati OPIS che consentano di verificare l'evoluzione dell'aspetto precedentemente segnalato.
Per Idrologia e Geomatica_Modulo Idrologia, per il quale nella precedente Relazione era stato suggerito di sostenere gli studenti nel miglioramento delle competenze informatiche necessarie alle attività previste dall'insegnamento, anche attraverso il tutoraggio, i dati evidenziano il superamento della precedente criticità: la valutazione relativa all'utilità delle attività didattiche integrative passa dal 50% di giudizi positivi nell'a.a. 2023-2024 all'89% nell'a.a. 2024-2025.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Dall'analisi condotta emerge un quadro complessivamente positivo per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici. La maggior parte degli insegnamenti presenta percentuali elevate di giudizi favorevoli circa l'adeguatezza del materiale didattico ai fini dell'apprendimento. Anche le attività didattiche integrative, considerando esclusivamente gli insegnamenti per i quali esse risultano effettivamente previste, ricevono valutazioni generalmente molto positive, con percentuali di giudizi favorevoli nella maggior parte dei casi prossime o pari alla piena positività.
Si evidenziano, tuttavia, alcune criticità e aspetti da attenzionare relativamente all'adeguatezza del materiale didattico. Sulla base degli elementi emersi dal confronto con le rappresentanze studentesche, per alcuni insegnamenti è stato possibile individuare specifici ambiti di miglioramento.
Per Dendroecologia, emerge che le slide presentano, secondo gli studenti, contenuti testuali limitati e pochi elementi di riferimento rispetto agli argomenti trattati durante le lezioni, rendendo talvolta meno agevole la comprensione e la successiva rielaborazione dei contenuti. Gli studenti segnalano inoltre difficoltà nell'individuare i collegamenti tra i diversi materiali messi a disposizione. La CPDS suggerisce pertanto di valutare, ove possibile, l'integrazione delle slide con maggiori elementi che possano supportare gli studenti nella comprensione degli argomenti trattati durante la lezione e nella successiva rielaborazione dei contenuti.
Per Chimica generale e inorganica, dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che le slide vengono percepite come piuttosto essenziali e non sempre sufficientemente corredate da immagini ed esempi di esercizi svolti; viene inoltre segnalata l'esigenza di disporre di un maggior numero di esercizi da svolgere, da affiancare allo studio dei contenuti teorici. La CPDS suggerisce pertanto di valutare, ove possibile, l'integrazione delle slide con un maggior numero di immagini ed esempi di esercizi svolti, nonché la messa a disposizione di ulteriori esercizi per lo studio individuale.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti risultano compilate e riportano gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le informazioni relative ai metodi di accertamento delle conoscenze, oltre ad essere riportate nelle schede di insegnamento, vengono illustrate durante i corsi, consentendo agli studenti

di disporre di indicazioni sulle modalità di verifica. Con riferimento al quesito OPIS "Modalità esame chiare", le valutazioni espresse dagli studenti nell'a.a. 2024-2025 restituiscono un quadro complessivamente molto positivo: circa il 90% degli insegnamenti presenta percentuali di giudizi positivi pari o superiori all'80%, con circa il 62% dei corsi che registra il 100% di risposte positive. Emergono tuttavia punti da attenzionare, per Chimica generale e inorganica e Matematica. Chimica generale e inorganica registra il 58% di giudizi positivi, mostrando un miglioramento rispetto al 50% rilevato nell'a.a. 2023-2024, pur permanendo nella fascia di criticità. Matematica si colloca invece nella fascia di attenzione, con il 67% di giudizi positivi. Nel complesso, le modalità di svolgimento delle prove d'esame risultano coerenti con le caratteristiche dei diversi insegnamenti e adeguate rispetto al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti. Tale aspetto è oggetto di monitoraggio nell'ambito delle attività del CdS. Infine, gli appelli d'esame sono programmati e resi disponibili sulla piattaforma GOMP con congruo anticipo, consentendo agli studenti di pianificare adeguatamente le proprie prove.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente, la CPDS aveva individuato margini di miglioramento relativamente alla chiarezza delle modalità d'esame per gli insegnamenti di Chimica generale e inorganica e Geopedologia, suggerendo di perfezionare la comunicazione delle modalità di accertamento delle conoscenze, affinché queste risultassero pienamente comprese dagli studenti. Per Chimica generale e inorganica, la percentuale di giudizi positivi al quesito relativo alla chiarezza delle modalità d'esame passa dal 50% nell'a.a. 2023-2024 al 58% nell'a.a. 2024-2025. Il dato evidenzia pertanto un miglioramento rispetto all'anno precedente, pur permanendo nella fascia di criticità. Per Geopedologia, la percentuale di giudizi positivi passa dal 67% (soglia di attenzione) nell'a.a. 2023-2024 al 100% nell'a.a. 2024-2025, evidenziando il superamento della precedente situazione.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Dall'analisi condotta emerge un quadro largamente positivo in relazione alla validità dei metodi di accertamento e alla chiarezza delle modalità d'esame, con valutazioni particolarmente positive per la grande maggioranza degli insegnamenti. Si evidenziano, tuttavia, alcuni aspetti da attenzionare relativamente alla chiarezza delle modalità d'esame. Chimica generale e inorganica registra il 58% di giudizi positivi, collocandosi nella fascia di criticità, sebbene il dato risulti migliorato rispetto all'anno precedente, mentre Matematica, con il 67% di giudizi positivi, si colloca nella fascia di attenzione. Per questi insegnamenti sarà importante perfezionare la comunicazione sulle modalità di accertamento delle conoscenze, affinché siano pienamente comprese dagli studenti.
Un ulteriore punto di forza è rappresentato dall'organizzazione degli appelli d'esame, programmati e resi disponibili sulla piattaforma GOMP con congruo anticipo, consentendo agli studenti un'adeguata pianificazione delle prove.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

Al fine di stilare la Relazione, la CPDS ha preso in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) messa a disposizione dal CdS di SNA. Nella SMA è stata riportata l'analisi degli

indicatori disponibili, considerando i valori più recenti, il loro andamento nel tempo e, ove possibile, il confronto con i benchmark dell'area geografica e nazionali, con l'individuazione dei punti di forza, degli aspetti da attenzionare e delle criticità, delle relative possibili cause e delle azioni di miglioramento intraprese, nonché del loro stato di attuazione e, ove valutabili, dei risultati conseguiti. Tra le principali azioni intraprese dal CdS rientrano il rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato, il monitoraggio delle carriere degli studenti e la revisione dell'offerta formativa, attivata a partire dall'a.a. 2024-2025. Gli indicatori evidenziano elementi favorevoli relativamente alla prosecuzione e alla regolarità delle carriere, mentre gli avvii di carriera al primo anno mostrano un andamento positivo. La numerosità del CdS permane tuttavia inferiore ai benchmark dell'area geografica e nazionali e continua pertanto a rappresentare un aspetto da attenzionare, rispetto al quale proseguono le attività di orientamento in ingresso finalizzate a rafforzare l'attrattività del CdS e a favorire l'incremento delle iscrizioni. Nel complesso, la CPDS ritiene che la SMA presenti un monitoraggio adeguatamente articolato, nel quale gli indicatori e le principali criticità vengono opportunamente analizzati e accompagnati dalla definizione di azioni di miglioramento, consentendo inoltre di seguirne nel tempo l'attuazione e, ove possibile, i risultati.
Con riferimento al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2024, che costituisce il più recente Riesame disponibile per il CdS, la CPDS ha verificato lo stato di attuazione delle principali azioni di miglioramento previste, anche alla luce del successivo monitoraggio riportato nella SMA. Tra queste assume particolare rilievo la revisione dell'offerta formativa, attivata a partire dall'a.a. 2024-2025, con l'abolizione della precedente articolazione in curricula, la definizione di un percorso unico, la riorganizzazione degli insegnamenti e il rafforzamento della formazione di base. L'a.a. 2024-2025, oggetto della presente Relazione, rappresenta il primo anno di attivazione della nuova offerta formativa e consente pertanto, allo stato attuale, una prima valutazione qualitativa del nuovo percorso attraverso le valutazioni espresse dagli studenti sugli insegnamenti del primo anno. Tuttavia, la revisione dell'offerta formativa è finalizzata in particolare a rafforzare la preparazione di base degli studenti, aumentare l'attrattività e la numerosità del CdS, contrastare gli abbandoni e favorire una maggiore regolarità delle carriere, aspetti i cui effetti non possono essere compiutamente valutati sulla base del solo primo anno di attivazione. La valutazione complessiva degli effetti della revisione richiederà pertanto, negli anni successivi, di integrare progressivamente le evidenze derivanti dall'esperienza degli studenti con quelle relative all'andamento delle carriere, così da valutarne nel tempo i risultati e l'efficacia. Le ulteriori linee di intervento previste dal RRC, relative al rafforzamento dell'orientamento in ingresso e del tutorato e al monitoraggio delle carriere degli studenti e degli esiti della revisione del percorso formativo, risultano avviate o attuate e trovano riscontro nella SMA. Per alcune di esse emergono già risultati favorevoli, in particolare per alcuni indicatori relativi alla prosecuzione e alla regolarità delle carriere, mentre la numerosità ancora contenuta del CdS rende necessario proseguire le azioni di orientamento.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente, la CPDS aveva osservato come, nonostante la numerosità ancora contenuta del CdS, si registrassero segnali positivi nell'andamento delle iscrizioni e aveva suggerito di proseguire con le strategie di orientamento in atto, al fine di favorire un ulteriore incremento degli iscritti. La SMA documenta la prosecuzione e il rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso. I dati più recenti restituiscono un andamento favorevole degli avvii di carriera al primo anno, che la stessa SMA mette in

relazione con l'impegno profuso nelle attività di orientamento. Sebbene la numerosità del CdS rimanga inferiore ai benchmark dell'area geografica e nazionali, l'andamento osservato rappresenta un elemento positivo nel quadro delle strategie intraprese.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Dall'analisi della SMA emerge come punto di forza la presenza di un monitoraggio articolato del CdS, che consente di individuare le principali criticità, analizzarne le possibili cause e definire le relative azioni di miglioramento, seguendone nel tempo l'evoluzione e, laddove siano disponibili elementi sufficienti, i risultati e l'efficacia. Nell'ambito degli aspetti monitorati, emergono inoltre elementi favorevoli relativi alla prosecuzione e alla regolarità delle carriere degli studenti e un andamento positivo degli avvii di carriera al primo anno.
La numerosità del CdS continua a rappresentare un aspetto da attenzionare, mantenendosi inferiore ai benchmark dell'area geografica e nazionali. In considerazione dell'andamento favorevole osservato e della prosecuzione delle attività già intraprese dal CdS, la CPDS suggerisce di proseguire con le strategie di orientamento in ingresso attualmente in atto, al fine di favorire un ulteriore incremento degli iscritti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha esaminato le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS, verificandone la disponibilità, la completezza e la chiarezza. Nel complesso, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano disponibili, complete e chiare. Le informazioni relative agli obiettivi formativi e al percorso di studio, alle modalità di accesso, alle attività di orientamento e tutorato, ai tirocini e alla prova finale risultano adeguatamente descritte e, ove pertinente, integrate da collegamenti alle pagine istituzionali contenenti ulteriori informazioni per gli studenti.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non ci sono proposte di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.

2.4 LM-6 Biologia Sperimentale e Bioinformatica (BISBIO)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

Essendosi ormai completata la sostituzione della LM-6 Biologia Cellulare e Molecolare con la LM-6 Biologia Sperimentale e Bioinformatica (BISBIO), l'analisi dell'a.a. 2024-2025 fa riferimento esclusivamente al nuovo CdS. L' analisi che segue è stata fatta anche sulla base delle osservazioni delle rappresentanze degli studenti, e di quanto emerso dai verbali del CCS.

Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS valuta la gestione dei questionari da parte del CCS, della Commissione didattica e del CdD. Sulla base delle informazioni ricevute e di quanto emerso anche dalle rappresentanze studentesche, la CPDS valuta positivamente l'utilizzo dei questionari nonché delle informazioni ed osservazioni riportate nella Relazione precedente.

La CPDS ha esaminato in dettaglio i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per l'a.a. 2024-2025, per il quale si è conclusa la rilevazione, al fine di favorire e promuovere una discussione collegiale sulla qualità della didattica. L'analisi è rivolta a mettere in evidenza criticità, situazioni che richiedono approfondimenti e punti di forza.

I risultati dei questionari sono stati analizzati e discussi anche alla luce di quanto osservato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'ultimo anno, al fine di evidenziare più chiaramente i progressi compiuti e l'eventuale persistenza di criticità.

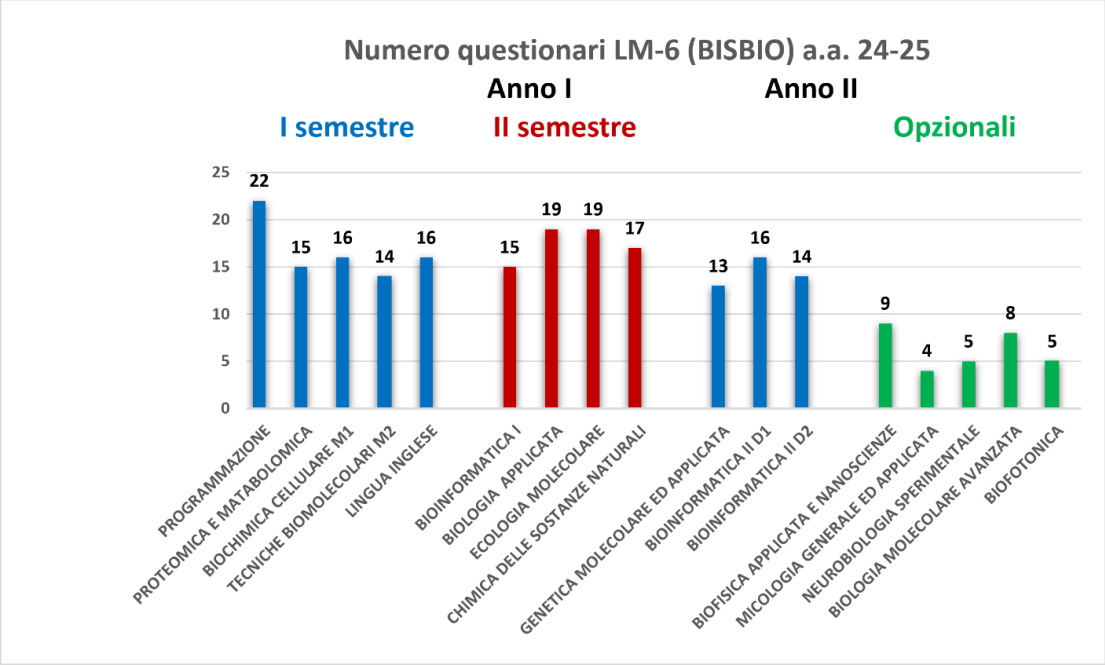
La Commissione considera criticità una percentuale di risposte positive inferiore al 60%; assume come soglia di attenzione l'intervallo dal 60% al 69% e come esito positivo un valore pari o superiore al 70%. La risposta positiva è calcolata come somma di «Decisamente sì» e «Più sì che no» sul totale delle risposte. Si deve menzionare che, come negli anni passati, la soglia di risposta positiva è minore di quella fissata dal SA (dal 75%).

Infine, si ricorda che, per limitare distorsioni dovute alla scarsa numerosità, l'analisi valutativa considera soltanto le unità didattiche con almeno tre questionari compilati. Tale criterio, necessario per motivi legati alla privacy, limita in parte l'analisi in corsi con un basso numero di iscritti. I dati verranno comunque integrati con informazioni ottenute dalle rappresentanze.

Numerosità dei questionari

Come nelle Relazioni precedenti, dapprima è stata analizzata la numerosità dei questionari per singola rilevazione di insegnamento, riferita agli studenti frequentanti. Per l'analisi di merito sono state considerate soltanto le rilevazioni con almeno tre questionari.

A monte dell'analisi si deve osservare che, nell'a.a.2024-2025, il corso di Bioinformatica II è stato tenuto da due docenti a causa di un problema di salute del titolare nella prima parte del corso. Le due docenze sono nominate come Docenza 1 (D1) e Docenza 2 (D2).



Per le 16 rilevazioni considerate, la numerosità varia da 4 a 22 questionari, con una media di 13.6 risposte. Le numerosità più elevate si osservano per Programmazione (22), Biologia applicata ed Ecologia molecolare (19 ciascuna), Chimica delle sostanze organiche naturali (17), Bioinformatica I e Lingua inglese B2 (16 ciascuna).
Si osserva un leggero incremento nel numero di questionari compilati nel primo anno, rispetto all'anno precedente, indicativo di una maggiore partecipazione degli studenti. Inoltre, si osservano valori simili dei questionari compilati nel primo e nel secondo anno, che può essere interpretato in termini positivi, in quanto indicativo di una stabilità del CCS.

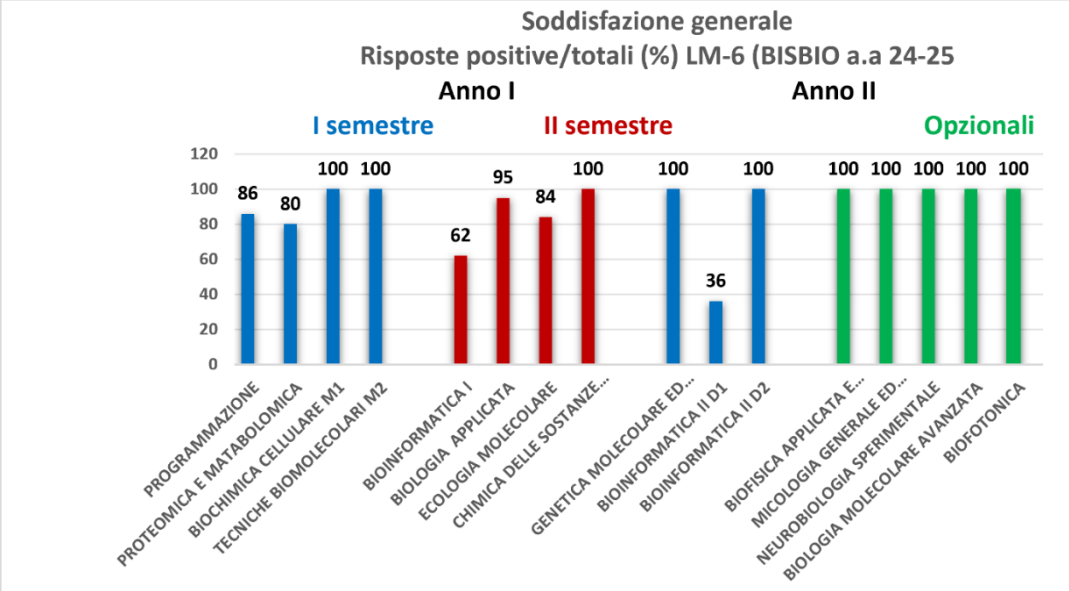
Analisi delle risposte ai questionari
Sono state esaminate le risposte relative ai singoli insegnamenti per l'a.a. 2024-2025, applicando i criteri indicati in A1. Come negli anni precedenti, sono stati approfonditi gli indicatori di maggiore interesse per la valutazione complessiva del CdS.

Riguardo le **Conoscenze preliminari**, si hanno valori medi superiori all'85%, indicativi di una situazione globale più che soddisfacente. Tuttavia, sono presenti delle criticità per Micologia generale e applicata (25%), Bioinformatica I (56%) e Programmazione (59%). Fisiologia dell'alimentazione (67%) si colloca nella fascia di attenzione. Rispetto alla Relazione precedente, Programmazione migliora lievemente dal 56% al 59%, mentre Bioinformatica I scende dal 67% al 56%.

Il **Carico didattico** risulta nel complesso adeguato, con una media superiore al 90 % e nessun valore inferiore al 60%. La sola soglia di attenzione riguarda Genetica molecolare e applicata (69%). Programmazione (100%), Bioinformatica I (81%) e le due rilevazioni di Bioinformatica II (93% e 100%) superano le criticità evidenziate nella Relazione precedente per questo indicatore.

Per la **Chiarezza espositiva** emergono criticità per Bioinformatica II, (Docenza D1) (36%), e in Biofisica Applicata e Nanoscienze (56%). Bioinformatica I (62%), Ecologia molecolare (63%) e Proteomica e metabolomica (67%) rientrano nella fascia di attenzione. Sulla capacità del docente di stimolare l'interesse, la medesima rilevazione di Bioinformatica II presenta una criticità (43%); Biotecnologie delle molecole vegetali e Microbiologia intestinale (67%) e Bioinformatica I (69%) richiedono attenzione.

Come osservato in passato, emergono difficoltà diffuse nei corsi a carattere bioinformatico che sono in parte riconducibili all'eterogeneità delle competenze informatiche in ingresso. I nuovi dati mostrano però una tendenza al miglioramento. La forte differenza tra le due rilevazioni di Bioinformatica II con docenze diverse richiede attenzione. La docenza D1, presenta più indicatori critici, mentre quella riferita alla docenza D2 raggiunge valori molto elevati. È quindi opportuno che il CCS compia un'analisi di approfondimento a livello di modulo o docenza per comprendere meglio l'origine di queste differenze.



La **Soddisfazione complessiva** presenta una media del 90%. Quattordici rilevazioni su 16 (88%) raggiungono almeno l'80% e 14 (88 %) 11 raggiungono almeno il 90%. Si rileva una forte criticità per la componente di Bioinformatica II associata alla docenza D1 (36%) mentre Bioinformatica I (62%) e Biotecnologie delle molecole vegetali (67%) si collocano nella fascia di attenzione. L'altra rilevazione di Bioinformatica II raggiunge il 100%, confermando la necessità di una lettura distinta delle due componenti.

Infine, deve essere menzionato che nell'ambito dell'analisi dei questionari da parte dell'Ateneo è stato introdotto un sondaggio sintetico agli studenti che si dichiarano non frequentanti. Tale sondaggio prevede sei delle domande del questionario generale e la scelta tra nove possibili suggerimenti. Per il presente CdS, il numero delle risposte è basso, tuttavia in linea con il numero degli iscritti. Riguardo alle domande, le risposte sono in tutti

i casi superiori all' 80 %. Per quanto concerne i suggerimenti, le maggiori richieste riguardano l'eliminazione degli argomenti ridondanti, il miglioramento del coordinamento tra i corsi ed il potenziamento di maggiori conoscenze pratiche.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Riguardo la necessità di migliorare l'orientamento al fine di far conoscere, anche fuori del territorio, il CdS in esame, sono state messe in atto diverse strategie, tra cui il potenziamento della giornata DEB, l'organizzazione di una giornata dedicata all'attività di ricerca del Dipartimento, con particolare attenzione alle nuove tematiche informatiche.

Nella Relazione precedente, al fine di superare le problematiche legate ai corsi di Programmazione e Bioinformatica, fortemente legate alle peculiarità di questo CdS, la CPDS aveva chiesto di mettere in atto strategie finalizzate alla valutazione in ingresso delle conoscenze di base richieste per affrontare i corsi informatici, ed eventualmente istituire dei corsi di supporto in grado di colmare le lacune emerse. In questo ambito sono da considerare le iniziative volte a livellare le competenze informatiche degli studenti in ingresso rivolgendo una particolare attenzione ai corsi propedeutici.

Riguardo alla necessità di aumentare le esercitazioni, soprattutto dei corsi a carattere informatico, come come proposto dalle rappresentanze, sono state messe in atto strategie che hanno migliorato la situazione, senza tuttavia risolvere completamente le problematiche.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Il principale punto di forza del CdS è l'elevata soddisfazione complessiva con oltre i due terzi raggiungono almeno il 90%, e l'ampia disponibilità dei docenti nel rispondere alle richieste di chiarimento degli studenti,
Le rappresentanze riferiscono un generale apprezzamento per gli incontri con professionisti del settore, ritenuti utili per conoscere gli sbocchi professionali, le diverse figure professionali e le modalità di iscrizione all'Albo dei Biologi, auspicandone la prosecuzione anche per i futuri studenti.
Le criticità risultano circoscritte, ma richiedono azioni mirate soprattutto sulla componente di Bioinformatica II associata ad una delle docenze e sul rafforzamento delle conoscenze informatiche in ingresso. Riguardo al corso di Bioinformatica II che presenta criticità di rilievo, le rappresentanze indicano di avere riscontrato delle difficoltà nel seguire le lezioni anche a causa della poca chiarezza nelle procedure seguite. L'ausilio di manuali o note di supporto potrebbe favorire la frequenza e l'efficacia del corso.
Le rappresentanze ribadiscono il loro apprezzamento delle esercitazioni di laboratorio, che affiancano la teoria ad una componente pratica; le rappresentanze esprimono il desiderio di un loro ulteriore potenziamento soprattutto per quanto riguarda la componente bioinformatica.
Riguardo alla numerosità che si mantiene al di sotto delle potenzialità del corso, oltre a continuare nelle strategie di orientamento in ingresso, anche in zone esterne al territorio, la CPDS suggerisce di continuare a delineare in modo chiaro la vocazione primaria del CdS, così da poter essere facilmente individuabile nel panorama delle LM dei possibili fruitori anche provenienti da altri Atenei.

La disponibilità di un ulteriore ciclo di dati consente una lettura più solida del CdS rispetto alla fase iniziale di transizione. La Commissione suggerisce comunque di continuare il monitoraggio, con particolare attenzione alla componente bioinformatica, alla numerosità dei campioni e all'efficacia delle attività pratiche e di supporto.

Infine, va menzionato che anche dal rapporto di Almalaurea emerge una buona soddisfazione del corso, sebbene con margini di miglioramento.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Gli studenti risultano ampiamente soddisfatti del materiale didattico, con una media intorno al 90 %. Non emergono criticità inferiori al 60%; la sola soglia di attenzione riguarda la componente di Bioinformatica II associata alla docenza D1 (64%). Bioinformatica I (81%), Programmazione (82%) e l'altra rilevazione di Bioinformatica II (100%) presentano valutazioni positive.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione precedente, facendo seguito alle istanze presentate dalle rappresentanze studentesche veniva chiesto di continuare a migliorare le esercitazioni informatiche anche con l'utilizzo di strutture adeguate. Sebbene la problematica non sia stata completamente risolta, la possibilità di utilizzare aule dedicate all'informatica ha portato ad un miglioramento.

Inoltre, era stata avanzata la richiesta di modificare i contenuti, soprattutto del I anno per evitare le sovrapposizioni di argomenti per alcuni corsi. Il CCS ha preso in carico questa richiesta, cercando soluzioni, ribadendo, tuttavia, che l'eterogeneità degli studenti in ingresso richiede il livellamento iniziale così da permettere a tutti di poter svolgere il percorso accademico senza difficoltà.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Come in negli anni passati, evidenti punti di forza sono la facile reperibilità dei materiali didattici. Le rappresentanze studentesche confermano che gli studenti condividono i punti di forza già evidenziati, come la disponibilità dei professori e l'opportunità di svolgere esercitazioni pratiche nei laboratori di ricerca.

Da parte delle rappresentanze viene auspicata la continuità nella pubblicazione delle slide prima delle lezioni, a supporto della presa di appunti e della preparazione degli studenti.

Sebbene in miglioramento, persistono alcune problematiche riguardo le esercitazioni informatiche, la CPDS chiede di continuare nello sforzo di migliorare questi aspetti che, essendo caratterizzanti del CdS, richiedono una particolare attenzione. A tale riguardo le rappresentanze chiedono un maggiore supporto per le esercitazioni informatiche, per esempio, con l'ausilio di schede che riportino i principali comandi e la loro funzione.

Le rappresentanze riferiscono che in diverse materie vengono trattati argomenti già affrontati durante il percorso triennale, e ritengono ridonanti queste parti. Come già riportato, questa problematica è legata all'eterogeneità della componente studentesca in ingresso, che richiede una sorta di livellamento al fine di evitare che una parte degli studenti

non sia in grado di seguire in modo efficace i corsi. La CPDS comunque invita il CCS ad affrontare questi aspetti.
Le rappresentanze segnalano difficoltà nel reperire strutture per i tirocini in ambito sanitario e medico, dove le opzioni disponibili risultano limitate (alcuni laboratori di analisi, non sempre con convenzioni attive), rendendo spesso necessario per gli studenti contattare autonomamente aziende o strutture. Viene invece rilevata una maggiore disponibilità di strutture convenzionate in ambito naturalistico ed ecologico. Le rappresentanze auspicano anche un ampliamento delle possibilità di tirocinio anche in ambiti più specifici, in particolare individuando strutture o aziende specializzate in bioinformatica, coerenti con il percorso di studi.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi
Le modalità di accertamento delle conoscenze risultano generalmente adeguate: nessuna rilevazione presenta valori inferiori al 70% per la chiarezza delle modalità d'esame. Il dato conferma che le modalità sono state spiegate e comprese dagli studenti; le criticità specifiche dei corsi bioinformatici riguardano soprattutto altri indicatori, come illustrato nelle sezioni precedenti.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Nella Relazione precedente, al fine di affrontare le problematiche legate ai metodi di accertamento dei corsi di Programmazione e Bioinformatica, le rappresentanze degli studenti avevano proposto di rivedere le prove d'esame, aumentando le prove intermedie e diversificando le modalità di valutazione soprattutto per i corsi con un maggior numero di crediti o con un carico didattico più elevato per distribuire meglio lo studio. Tale problematica è stata presa in carico dal CCS che, insieme ai docenti coinvolti, ha cercato delle soluzioni in tale direzione.

Inoltre, le rappresentanze avevano avanzato la necessità di migliorare il coordinamento tra i docenti per evitare sovrapposizioni tra le date di esami o esoneri, che creano un carico eccessivo e poco gestibile per gli studenti. Il CCS ha affrontato e discusso ampiamente questa problematica, comune anche ad altri corsi del DEB. Da tale discussione è emerso che, dato l'alto numero di appelli di cui dispongono gli studenti per ogni corso e la ristretta finestra temporale degli appelli stessi, un certo grado di sovrapposizione non può essere evitato. Comunque, nel futuro si cercherà per quanto possibile di limitare al minimo tali sovrapposizioni.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Le rappresentanze degli studenti ribadiscono come punti di forza del CdS in questione, la chiarezza della descrizione dei metodi di accertamento di ciascun corso e l'adeguatezza dei metodi di valutazione in sede d'esame per la maggior parte dei corsi.

Le rappresentanze riferiscono che capita frequentemente che più docenti fissino gli appelli d'esame nella stessa giornata, rendendo difficile sostenerli entrambi e costringendo gli

studenti a rinunciare a uno dei due, con conseguenti ripercussioni sull'organizzazione della sessione. Ribadiscono quindi la necessità di un maggiore coordinamento tra docenti.
Inoltre, le rappresentanze segnalano che, in alcuni casi, le date degli appelli vengono pubblicate su GOMP con scarso preavviso, rendendo difficile programmare lo studio per tempo, rilevando anche una non sempre completa coerenza tra il calendario accademico disponibile online e le date effettivamente inserite dai docenti. La CPDS invita il CCS a monitorare questo aspetto.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi
Al fine di stilare la Relazione, la CPDS ha preso in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale (messa a disposizione dal CCS di BISBIO) e la relazione di Riesame ciclico 2024 disponibile sul sito. L'analisi presentata nella Scheda di Monitoraggio Annuale ha indicato che tutti gli indicatori sono stati presi in considerazione.

Riguardo la Relazione del Riesame Ciclico_2024, visto che il presente CdS è stato oggetto, a partire dall'a.a.22-23, della trasformazione del CdS in Biologia Cellulare e Molecolare (BCM) non è ancora a disposizione una Relazione dedicata, tuttavia, come fatto lo scorso anno, possono essere presi in considerazione alcuni aspetti generali comuni ai due CdS.

La CPDS ha posto particolare attenzione agli aspetti più strettamente legati alla didattica e alle sue problematiche. Il relativo Riesame ciclico risulta essere ampio ed approfondito. In particolare, vengono prese in considerazione una serie di criticità suggerendo possibili soluzioni, tra le quali devono essere menzionate:

- Incrementare le attività di tirocinio e stage
- Adeguare l'offerta formativa del CdS alla domanda espressa dal territorio
- Mettere a disposizione strumenti per acquisire adeguate conoscenze relative alla legislazione e al codice deontologico dei Biologi anche in collaborazione con la Federazione Nazionale Ordine dei Biologi
- Valutare l'allargamento del ventaglio degli insegnamenti opzionali

Le attività di tirocinio e di stage sono state ampliate con estensione anche all'ASL, dopo una fase di iniziale difficoltà. Sono stati introdotti corsi interamente dedicati alla preparazione dell'esame di Stato in collaborazione con l'Ordine dei Biologi. Infine, gli insegnamenti opzionali sono stati ampliati così da offrire una più ampia scelta agli studenti.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Riguardo le problematiche relative alla bassa numerosità del corso, la CPDS ha messo in atto, attraverso il CCS, strategie finalizzate a far conoscere il CdS e l'attività di ricerca svolta all'interno del DEB ad un pubblico più ampio.
Le problematiche riguardanti la doppia anima del CdS (sperimentale e bioinformatico) sono state discusse all'interno del CCS, e anche con incontri dedicati al fine di individuare strategie in grado di integrare al meglio le varie componenti. In particolare, è stata avanzata la proposta di promuovere una diffusione anche trasversale della bioinformatica nei diversi corsi del CdS. In tal modo si dovrebbe anche limitare la visione dualistica tra le due anime del CdS rendendolo più omogeneo.

Seguendo il suggerimento degli studenti, Il CCS ha preso in carico le richieste degli studenti di aumentare gli incontri con il mondo lavorativo, organizzando incontri con professionisti ed enti di ricerca.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Come evidenziato nella Scheda di Monitoraggio Annuale, la recente trasformazione del corso, caratterizzata dall'introduzione di una significativa componente informatica, ha fatto emergere nuove criticità che, se da un lato richiedono un attento monitoraggio, dall'altro offrono importanti opportunità di crescita sia per gli studenti sia per il Dipartimento.
In aggiunta alle proposte già formulate, la CPDS ribadisce la necessità di continuare a valorizzare gli aspetti bioinformatici, senza trascurare la componente legata alle tecniche sperimentali, promuovendo una maggiore integrazione tra i due ambiti.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi
Le informazioni relative alle parti pubbliche della SUA-CdS risultano disponibili e corrette.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Non ci sono proposte.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte

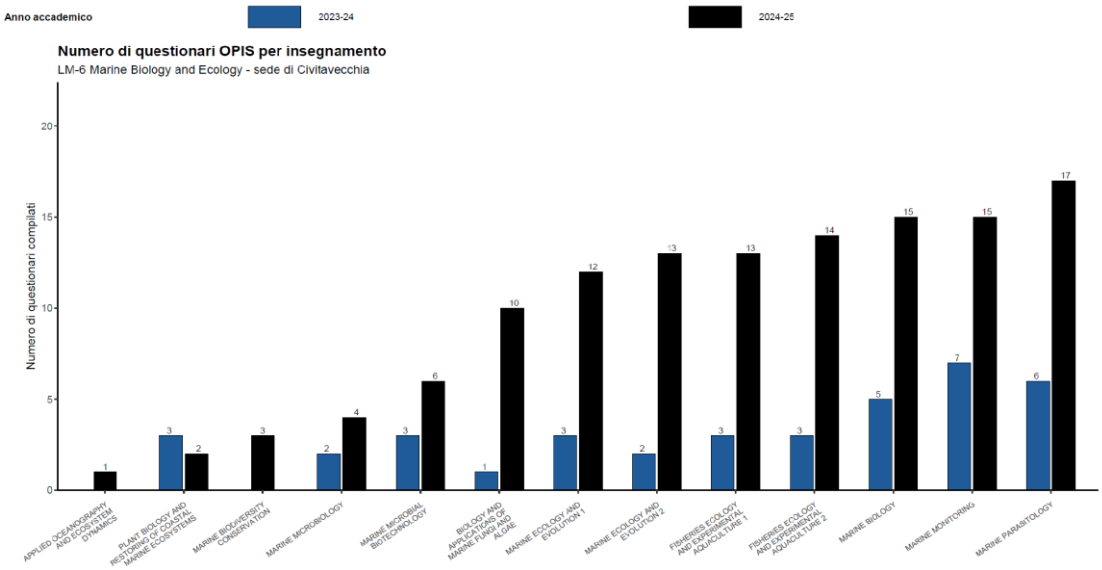
2.5 LM-6 Marine Biology and Ecology (MBE) - Sede di Civitavecchia

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

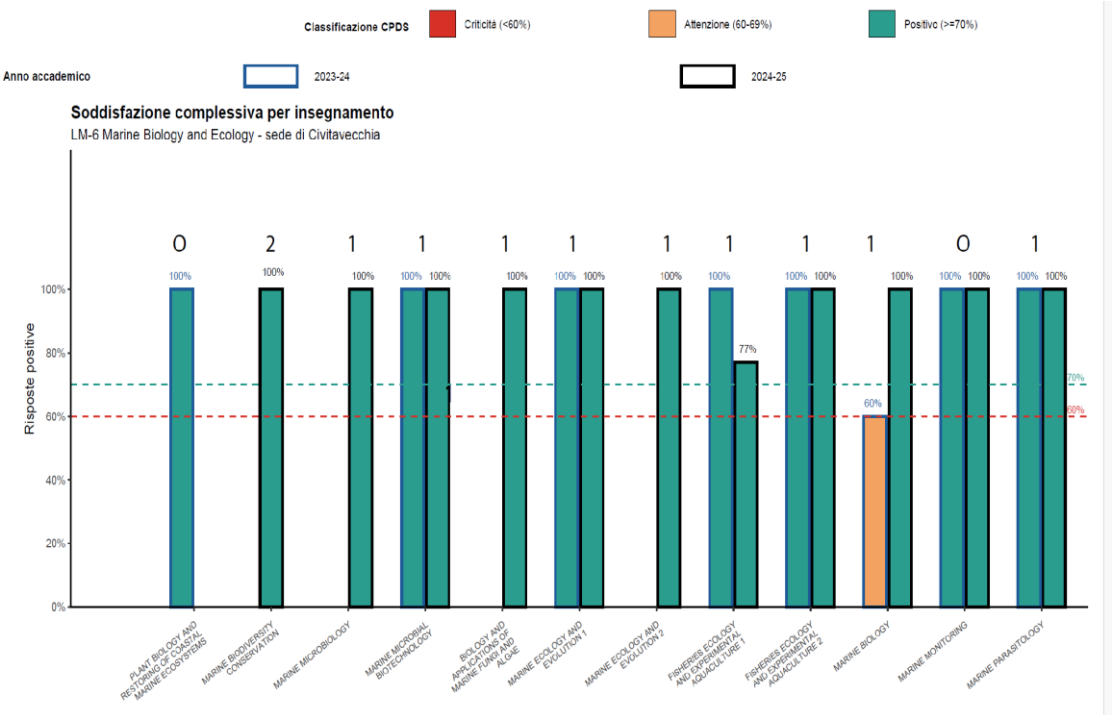
A1. Analisi

L'anno accademico 2024–2025 ha rappresentato il secondo anno di attivazione del corso di laurea magistrale internazionale in Marine Biology and Ecology (MBE), subentrato al precedente corso di studi in Biologia ed Ecologia Marina (BEM). Un'evoluzione significativa riguarda il numero di iscritti al primo anno, passato da 7 a 18 studenti; tale incremento ha portato il numero di questionari compilati a un livello tale da consentire valutazioni più attendibili, almeno per gli insegnamenti del primo anno. Si precisa che i questionari sono stati compilati esclusivamente dagli studenti frequentanti

La CPDS, sulla base dell'analisi della documentazione disponibile, valuta adeguata la gestione dei questionari relativi alle opinioni degli studenti. I risultati sono esaminati dagli organi collegiali competenti — CCS, Commissione didattica e CdD — al fine di promuovere il confronto sulla qualità della didattica e individuare eventuali margini di miglioramento.
In particolare, il CCS in Biologia Ambientale, che comprende i CdS in Scienze Biologiche Ambientali (SBA) e Marine Biology and Ecology (MBE), analizza e discute nei propri Consigli i contenuti delle relazioni della CPDS, coinvolgendo, ove necessario, i suoi componenti nei punti dell'ordine del giorno dedicati all'Assicurazione della Qualità *(e.g. https://www.unitus.it/wp-content/uploads/2025/01/DEBVerbaleCCSSBAn.1del14.11.24.pdf).*
Inoltre, il CCS di Biologia Ambientale utilizza i dati provenienti dai questionari come base per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Inoltre, gli stessi dati vengono utilizzati dal CCS per l'elaborazione della SUA-CdS. Per quanto riguarda l'a.a. di riferimento (2024-25) il quadro B6 di tale documento evidenzia la stessa criticità che era stata già riportata nella SUA-CdS and nella CPDS dello scorso anno, ovvero il disallineamento tra le tempistiche di stesura della SUA-CdS e la disponibilità dei dati:
Di seguito sono riportati i dati relativi al numero di studenti che hanno compilato i questionari per ciascun insegnamento. I questionari relativi all'anno accademico 2024–2025 sono indicati in nero, mentre quelli relativi all'anno accademico 2023–2024 sono riportati in blu, al fine di evidenziare il marcato aumento nel numero di questionari disponibili per la valutazione.



Di seguito sono riportate le valutazioni relative a tutti gli insegnamenti per i quali sono pervenuti almeno tre questionari, con riferimento agli a.a. 2023-2024 e 2024-2025. Il confronto tra i due anni accademici consente, in particolare, di verificare l'evoluzione di eventuali situazioni di attenzione, come quella rilevata per l'insegnamento di Marine Biology nell'a.a. 2023-2024. Nel grafico, al di sopra di ciascuna barra è riportata l'indicazione relativa alla tipologia dell'insegnamento: primo anno (1), secondo anno (1) o opzionale (O).



.

Si nota, tuttavia, che non è stata raggiunta la soglia dei tre questionari per l'insegnamento di Applied Oceanography and Ecosystem Dynamics (secondo anno) e di Plant Biology and Restoring of Coastal Marine Ecosystems (Opzionale) . La stessa valutazione positiva emerge dall'analisi delle risposte alle singole domande del questionario. Per tutti gli insegnamenti per i quali sono disponibili almeno tre questionari, non si rilevano situazioni di criticità in relazione ad alcun quesito. Si registra una sola valutazione al di sotto della soglia di attenzione, circoscritta a una singola domanda e a un singolo insegnamento. Nel complesso, pertanto, i risultati confermano un quadro ampiamente positivo e sostanzialmente omogeneo della valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti, nonché un notevole miglioramento della soddisfazione studentesca rispetto al quadro del CPDS dell'a.a. 2023–2024.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Nella scorsa CPDS aveva evidenziato l'importanza rendere il carico didattico conforme all'ammontare del CFU. Il CCS ha determinato un aumento dei CFU assegnati all'insegnamento Applied Oceanography and Ecosystem Dynamics, che da questo a.a. passa da 7 a 9 CFU.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti indicano che la soddisfazione complessiva rappresenta un punto di forza del CdS, anche in relazione all'interesse suscitato dagli insegnamenti. Non essendo emerse criticità né indicatori al di sotto della soglia di attenzione, la CPDS non formula proposte specifiche di miglioramento.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi
La CPDS rileva, sulla base dei questionari di valutazione della didattica, che gli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti dei materiali e degli ausili didattici: la percentuale di risposte positive varia dall'83% al 100% e risulta inferiore al 100% in soli tre insegnamenti. Ove previste, anche le attività integrative sono giudicate utili, con il 100% di risposte positive.
Una rilevazione condotta dai rappresentanti della componente studentesca della CPDS ha tuttavia raccolto alcune segnalazioni sull'adeguatezza dell'inglese utilizzato in determinati insegnamenti, un aspetto non emerso dai questionari di valutazione della didattica. Gli studenti hanno inoltre segnalato difficoltà nel raggiungere le aree destinate alle esercitazioni sul campo e il Centro Ittiogenico Sperimentale Marino (CISMAR), a causa dei collegamenti limitati con Civitavecchia. Inoltre, gli studenti hanno segnalato eccessive ripetizioni tra gli argomenti trattati da due insegnamenti: Marine Microbiology e Marine Monitoring.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
La CPDS dell'a.a. 2023–2024 aveva identificato difficoltà nei collegamenti con i siti per le esercitazioni a causa della scarsità di mezzi pubblici, nonché una scarsa efficienza degli uffici

centrali dedicati agli studenti internazionali. Si rileva che tale criticità permane, in quanto la carenza di mezzi pubblici costituisce un problema difficilmente risolvibile dal CCS.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Tra i punti di forza si segnalano l'elevata soddisfazione degli studenti per i materiali e gli ausili didattici, la valutazione molto positiva delle attività integrative e il significativo aumento del numero di questionari compilati, che rende più solide le analisi dei risultati. Le principali aree di miglioramento sulle quali il CCS dovrebbe intervenire riguardano la qualità dell'esposizione in lingua inglese e il coordinamento tra i docenti, al fine di ridurre le sovrapposizioni degli argomenti trattati nei diversi insegnamenti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi
La CPDS prende atto che le schede di insegnamento sono compilate e conformi alle istruzioni operative e che gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono coerenti con quelli del CdS. Ciò si riflette anche nella percezione degli studenti, che forniscono un riscontro positivo (100% per ogni insegnamento) per l'aderenza del programma svolto rispetto a quello presentato nel sito web. Allo stesso modo le modalità di verifica sono state ben comprese, con un riscontro positivo pari al 100% per tutti gli insegnamenti del primo e secondo anno, con l'eccezione dell'insegnamento Biology And Applications of Marine Fungi And Algae che comunque registra una valutazione positiva da parte del 90% degli studenti. I metodi di accertamento delle conoscenze risultano validi in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento così come verificato periodicamente dal CdS. Le date di esame vengono pubblicate sulla piattaforma GOMP con largo anticipo, consentendo agli studenti una buona pianificazione degli esami.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
I principali punti di forza riguardano l'adeguatezza e la chiarezza delle modalità di accertamento delle conoscenze, nonché la coerenza tra i programmi effettivamente svolti e quelli pubblicati sul sito web del CdS. Gli studenti esprimono infatti una valutazione pienamente positiva sia in merito all'aderenza dei contenuti erogati rispetto a quelli presentati, sia alla comprensibilità delle modalità di verifica.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

La SMA 2026 prende in considerazione tutti gli indicatori disponibili e ne analizza l'andamento nel tempo confrontandoli con i valori medi di Ateneo e con i benchmark nazionali. Il documento individua i principali punti di forza e le aree di attenzione, proponendo specifiche azioni di miglioramento.

Tra gli aspetti positivi si segnalano l'incremento degli iscritti, il rafforzamento dell'attrattività internazionale, l'aumento della soddisfazione degli studenti, passata al 92,9% nel 2025, e il miglioramento di diversi indicatori relativi alla regolarità delle carriere. Anche la quota di docenza erogata da personale strutturato ha registrato un aumento significativo.

Rimangono problematiche relative alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, alla progressione delle carriere e all'occupazione a un anno dal conseguimento del titolo. Tali dati devono essere interpretati con cautela, dato il limitato numero di studenti che hanno completato il percorso di studi dopo la transizione del CdS in corso internazionale. La CPDS ritiene pertanto adeguato il monitoraggio effettuato dal CdS e sottolinea l'importanza di verificare l'efficacia delle azioni intraprese attraverso le prossime rilevazioni.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2024, redatto anche alla luce delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione a seguito dell'audit del novembre 2024, ha individuato alcune azioni correttive. Tra queste figura un maggiore coinvolgimento delle Parti Sociali (D.CDS.1.1), finalizzato a migliorare l'offerta formativa e i risultati del CdS. Nel febbraio 2024 si è insediato l'Advisory Board del Dipartimento di Scienze Biologiche, che svolge la funzione di comitato di consultazione delle Parti Sociali. Nel corso della prima consultazione, documentata nel verbale del 2 aprile 2025, è stata suggerita una maggiore attenzione alle nuove tecnologie di biologia molecolare per l'analisi del DNA ambientale. Tali contenuti sono stati inseriti nel programma dell'insegnamento Marine Ecology and Evolution, che li affronta sia sul piano teorico sia attraverso esperienze pratiche di laboratorio. L'Advisory Board sta provvedendo a un aggiornamento dei questionari che sono sottoposti alle Parti Sociali.

L'RRC 2024 ha inoltre individuato la necessità di perfezionare le schede degli insegnamenti (D.CDS 1.1). La CPDS rileva che le nuove schede sono conformi alle istruzioni operative. Come chiaramente evidenziato dalle opinioni degli studenti, il programma svolto coincide sempre con quello pubblicato sul sito web.

Per quanto riguarda la verifica delle conoscenze pregresse e gli interventi volti a colmare eventuali lacune (D.CDS 2.2), sono state intraprese iniziative a livello dei singoli insegnamenti. Per fare un esempio, il primo giorno del corso di Marine Biology gli studenti compilano un questionario sulle conoscenze di base in zoologia e biologia evolutiva. I risultati consentono al docente di individuare eventuali lacune e di integrare di conseguenza il materiale didattico.

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

La CPDS dell'anno precedente aveva raccomandato di proseguire il monitoraggio e di dare attuazione alle strategie individuate nell'RRC. Alla luce di quanto riportato nella sezione D1, la CPDS rileva che sono state avviate azioni coerenti con tali indicazioni. La loro efficacia dovrà essere verificata attraverso le successive attività di monitoraggio

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
L'analisi approfondita della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico mette bene in evidenza come, nonostante il corso sia di recente istituzione, l'offerta formativa e la sua erogazione siano coerenti e funzionali, anche alla luce delle consultazioni con le Parti Sociali. Particolarmente positiva è l'attrattività internazionale e la soddisfazione degli studenti. Come proposta generale, la CPDS suggerisce di continuare il monitoraggio e di applicare le strategie già proposte nel documento RRC.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi
Le informazioni relative alle parti pubbliche della SUA-CdS risultano disponibili e corrette.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Dalla relazione CPDS dell'a.a. 2023-24 non risultano proposte o suggerimenti specifici da prendere in carico.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Non emergono ulteriori proposte di miglioramento rispetto a quelle già indicate nelle sezioni precedenti. Le informazioni contenute nella scheda SUA-CdS risultano chiare e complete. Pertanto, la commissione non ritiene opportuno formulare proposte di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.

2.6 LM-61 Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (SANU)

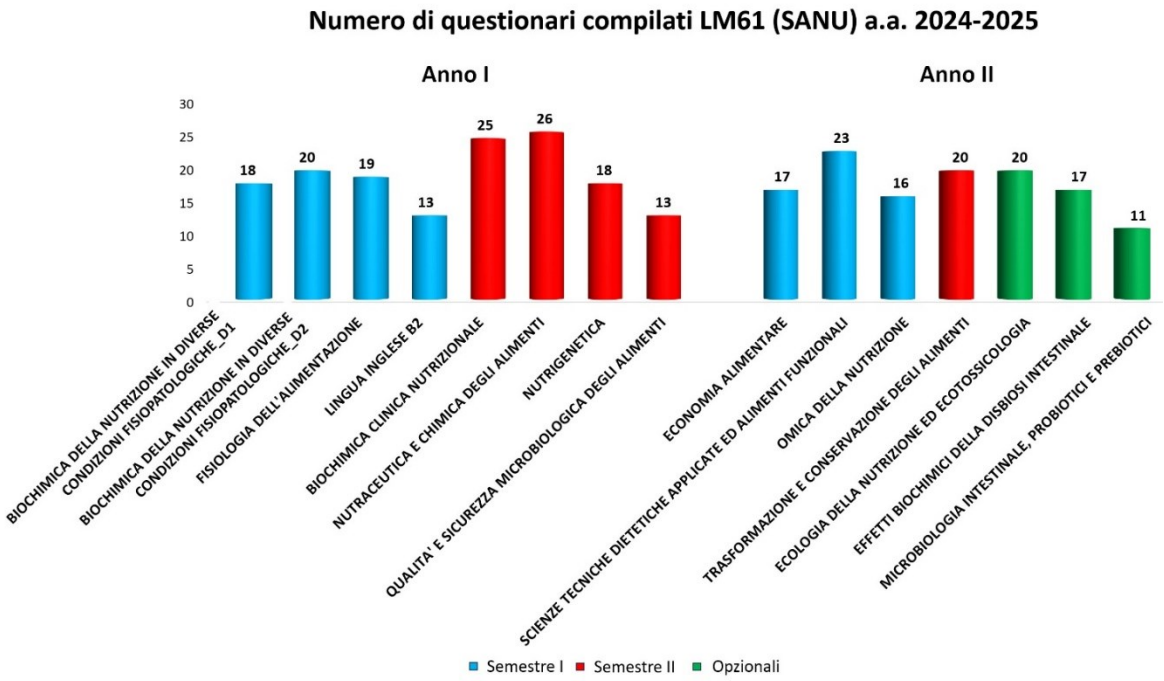
A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi

Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS giudica adeguata la gestione dei questionari per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS), i cui risultati vengono analizzati e discussi nell'ambito del CdS, della Commissione didattica e del CdD, favorendo una valutazione collegiale della qualità della didattica e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Il grafico di sintesi riporta il **numero di questionari compilati** nell'a.a. 2024–2025 dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti. Gli insegnamenti sono distinti per anno di corso e semestre; quelli opzionali sono presentati separatamente per rendere più agevole la lettura. La numerosità delle compilazioni fornisce un riferimento preliminare per valutare la portata delle risposte e contestualizzare le osservazioni che emergono dall'analisi.



Per i corsi in co-docenza si riportano le denominazioni seguite da D1 (docente 1) e D2 (docente 2).

Per quanto riguarda la numerosità dei questionari compilati, al primo anno i valori variano da 13 a 20 nel primo semestre e da 13 a 26 nel secondo. Le distribuzioni dei due semestri risultano in parte sovrapponibili, con l'eccezione degli insegnamenti di Biochimica clinica nutrizionale e Nutraceutica e chimica degli alimenti per i quali si registra un numero di questionari compilati superiori sia a quelli degli insegnamenti del primo semestre, sia a

quelli degli altri insegnamenti del secondo semestre dello stesso anno. Al secondo anno, gli insegnamenti obbligatori del primo semestre registrano da 16 a 23 questionari; l'insegnamento obbligatorio del secondo semestre ne registra 20 (pressoché in linea con quelli del primo semestre dello stesso anno). Gli insegnamenti opzionali presentano valori compresi tra 11 e 20 compilazioni; la loro numerosità va considerata tenendo conto che gli studenti scelgono uno dei tre insegnamenti previsti nel gruppo degli opzionali.

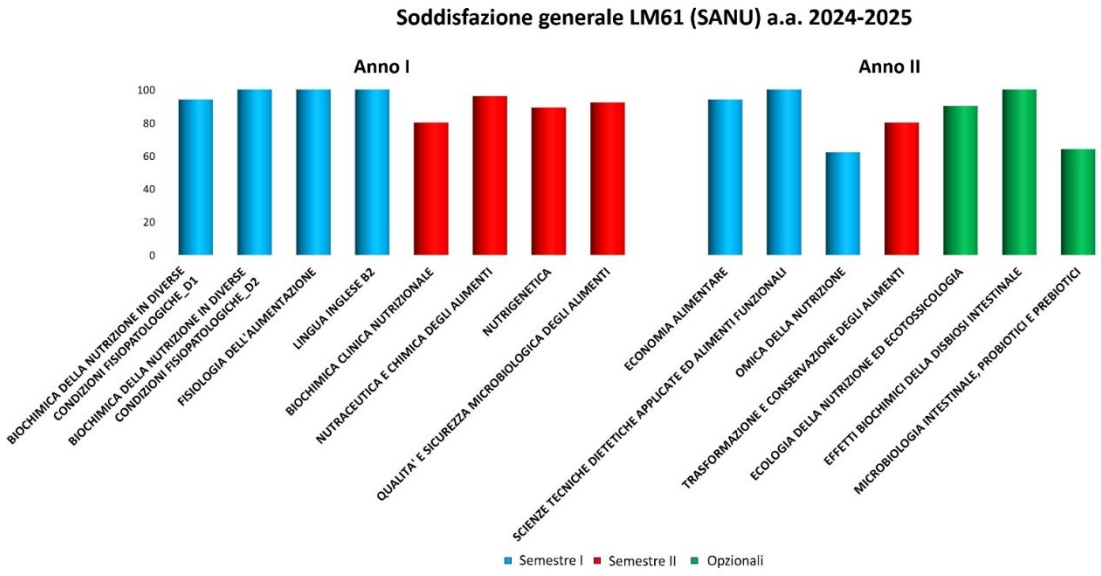
Analisi delle risposte ai questionari

Per la valutazione delle risposte ai questionari, la CPDS ha confermato l'adozione dei criteri già deliberati nel Verbale n. 2 del 28 giugno 2024. In particolare, si assume che una percentuale di risposte positive (ottenuta dalla somma delle opzioni "Decisamente sì" e "Più sì che no" rispetto al totale delle risposte) inferiore al 60% definisca una condizione di criticità, mentre valori compresi tra il 60% e il 70% individuino una soglia di attenzione. Non sono stati inoltre presi in considerazione gli insegnamenti per i quali risultavano disponibili meno di tre questionari compilati, poiché non ritenuti significativi ai fini della valutazione.

Con riferimento alla domanda relativa all'**adeguatezza del carico di studio in rapporto ai CFU attribuiti**, i dati dell'a.a. 2024–2025 restituiscono un quadro complessivamente positivo. Circa il 93% degli insegnamenti presenta una percentuale di giudizi positivi al relativo quesito pari o superiore al 70%, con 7 dei 15 insegnamenti che raggiungono il 100% di risposte positive. Emerge, tuttavia, un punto di attenzione. Trasformazione e conservazione degli alimenti si colloca in fascia di attenzione, con il 65% di risposte positive. Il valore risulta in miglioramento rispetto al 39% (fascia di criticità) registrato nell'a.a. 2023–2024. Dal confronto attuale con le rappresentanze studentesche emerge che il carico di studio è ancora percepito come elevato in relazione ai CFU previsti. La segnalazione è coerente con il permanere di una fascia di attenzione nelle OPIS, pur a fronte del miglioramento osservato rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne le **conoscenze preliminari possedute**, i dati restituiscono un quadro complessivamente molto positivo. Dodici dei quindici insegnamenti raggiungono almeno l'85% di giudizi favorevoli; nove raggiungono almeno il 90%. Emergono tuttavia situazioni da attenzionare. L'insegnamento opzionale Microbiologia intestinale, probiotici e prebiotici si colloca in fascia di criticità, con il 36% di risposte positive al relativo quesito, un valore inferiore al 43% registrato nell'a.a. 2023–2024. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che non tutti gli studenti provengono da corsi di laurea triennale nei quali la microbiologia generale è stata affrontata in modo tale da fornire le basi per comprendere i contenuti dell'insegnamento. Trasformazione e conservazione degli alimenti si colloca in fascia di attenzione, con il 65% di giudizi positivi, in diminuzione rispetto al 78% dell'anno precedente. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che, a seconda del percorso triennale di provenienza, alcuni studenti potrebbero non aver affrontato argomenti utili per seguire l'insegnamento. Ciò può contribuire alla percezione, da parte di questi, di disporre di conoscenze preliminari non pienamente adeguate.

Il grafico sottostante riporta il **grado di soddisfazione** degli studenti per ciascun insegnamento.



Per i corsi in co-docenza si riportano le denominazioni seguite da D1 (docente 1) e D2 (docente 2).

Con riferimento alla **soddisfazione complessiva**, i dati dell'a.a. 2024–2025 evidenziano un quadro ampiamente positivo. Cinque dei quindici insegnamenti considerati raggiungono il 100% di giudizi favorevoli e undici presentano valori pari o superiori all'85%. Tuttavia, due insegnamenti si collocano in fascia di attenzione. Omica della nutrizione registra il 62% di risposte positive, in sensibile diminuzione rispetto al 93% dell'a.a. 2023–2024. Per questo insegnamento, le percentuali di giudizi positivi sulla coerenza tra insegnamento svolto e quanto riportato sul sito (56%), sull'adeguatezza del materiale didattico (62%) e sulla chiarezza delle modalità d'esame (62%) potrebbero contribuire a spiegare la valutazione della soddisfazione complessiva. Microbiologia intestinale, probiotici e prebiotici registra il 64% di soddisfazione complessiva; il valore migliora rispetto al 43% dell'anno precedente, passando dalla fascia di criticità a quella di attenzione. Per questo insegnamento si rilevano valutazioni meno favorevoli riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (36%), già esaminata, all'interesse per gli argomenti (64%) e alla capacità del docente di stimolare l'interesse (64%).
Con riferimento ai quesiti relativi alla docenza, le valutazioni degli studenti restituiscono nel complesso un quadro molto positivo per la chiarezza espositiva, la reperibilità dei docenti, la capacità di fornire risposte esaurienti e quella di stimolare l'interesse verso gli argomenti trattati. Tredici dei quindici insegnamenti valutati raggiungono almeno il 70% di giudizi positivi in tutti e quattro i quesiti; sei ottengono il 100% in ciascuno di essi.

Infine, con riferimento agli studenti che si dichiarano **non frequentanti**, nell'a.a. 2024–2025 i suggerimenti più ricorrenti riguardano l'alleggerimento del carico didattico e il miglioramento del coordinamento tra insegnamenti; segue la richiesta di fornire maggiori conoscenze pratiche.

A2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella precedente Relazione, la CPDS aveva segnalato una criticità relativa all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU attribuiti per Trasformazione e conservazione degli alimenti, raccomandando di monitorarla e di approfondirla mediante un confronto con il

docente. Nell'a.a. 2024–2025 i giudizi positivi passano dal 39% al 65%; l'insegnamento supera la fascia di criticità, pur collocandosi ancora in quella di attenzione.
Per Economia alimentare, che si collocava in fascia di attenzione rispetto alle conoscenze preliminari considerate sufficienti per comprendere gli argomenti trattati, la CPDS aveva suggerito di valutare la possibilità di fornire indicazioni bibliografiche di base o brevi materiali propedeutici. I giudizi positivi sul quesito passano dal 66% al 71%, superando la precedente problematica. L'evoluzione del dato va nella direzione auspicata dalla proposta della CPDS, volta a facilitare l'approccio all'insegnamento degli studenti con preparazioni iniziali diverse.
Per Microbiologia intestinale, probiotici e prebiotici, la precedente Relazione aveva proposto di valutare strumenti di supporto, quali moduli introduttivi o materiali integrativi, in relazione alle difficoltà emerse sulle conoscenze preliminari e alla bassa soddisfazione complessiva. Nell'a.a. 2024–2025 la soddisfazione complessiva passa dal 43% al 64%, superando la fascia di criticità ma rimanendo in quella di attenzione. I giudizi positivi sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari diminuiscono invece dal 43% al 36%, permanendo in fascia di criticità.

A3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Dall'analisi delle OPIS relative all'a.a. 2024–2025 emerge un quadro complessivamente positivo per il CdS di SANU. Tra i punti di forza si evidenzia la soddisfazione complessiva degli studenti: undici dei quindici insegnamenti raggiungono almeno l'85% di giudizi favorevoli, cinque dei quali il 100%. Sono ampiamente positive anche le valutazioni sulle conoscenze preliminari, con dodici insegnamenti che raggiungono almeno l'85% di risposte favorevoli, e sull'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU attribuiti, per la quale quattordici insegnamenti su quindici raggiungono almeno il 70%. Anche i quesiti relativi alla docenza restituiscono nel complesso giudizi favorevoli.
Accanto a questi punti di forza emergono alcune aree di miglioramento. Per Microbiologia intestinale, probiotici e prebiotici permane una criticità relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Secondo quanto riferito dalle rappresentanze studentesche, alcuni studenti provengono da percorsi triennali che non prevedevano un insegnamento di microbiologia, mentre altri potrebbero averne affrontato i contenuti con un approfondimento diverso da quello utile per seguire il corso. Tale eterogeneità può contribuire alla percezione di conoscenze preliminari non sufficienti. La CPDS suggerisce pertanto di valutare, qualora possibile, di mettere a disposizione brevi contenuti introduttivi o materiali di supporto sulle nozioni di base utili a comprendere gli argomenti dell'insegnamento. La soddisfazione complessiva è migliorata rispetto all'anno precedente (43% giudizi positivi, fascia di criticità), ma si colloca ancora in fascia di attenzione (64% di giudizi positivi). Per Trasformazione e conservazione degli alimenti si rilevano due aspetti distinti in fascia di attenzione: l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU e quella delle conoscenze preliminari. Benché la valutazione sia migliorata rispetto all'anno precedente, le rappresentanze studentesche riferiscono che il carico di studi è ancora percepito come elevato rispetto ai CFU attribuiti. La CPDS suggerisce pertanto di approfondire la percezione degli studenti circa questo aspetto anche in altre sedi. Quanto alle conoscenze preliminari, dal confronto con le rappresentanze emerge che gli studenti provengono da percorsi triennali diversi e potrebbero non aver già affrontato alcuni degli argomenti trattati nell'insegnamento. La CPDS suggerisce di verificare durante il corso, attraverso il confronto con gli studenti, se alcuni argomenti risultino difficili da comprendere in relazione alla preparazione in ingresso e, in tal caso, di valutare l'indicazione di materiali che forniscano

le conoscenze necessarie per affrontarli. Per Omica della nutrizione, la soddisfazione complessiva si colloca in fascia di attenzione. Le valutazioni relative alla coerenza tra insegnamento svolto e informazioni pubblicate sul sito, all'adeguatezza del materiale didattico e alla chiarezza delle modalità d'esame segnalano aspetti che potrebbero aver contribuito al giudizio complessivo. Tali aspetti sono esaminati nelle sezioni della Relazione dedicate. La CPDS ritiene che gli eventuali miglioramenti relativi a questi aspetti possano contribuire anche a una valutazione più favorevole dell'insegnamento nel suo complesso.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

Con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico ai fini dell'apprendimento, le OPIS dell'a.a. 2024–2025 restituiscono un quadro complessivamente positivo: quattordici dei quindici insegnamenti considerati raggiungono almeno l'80% di giudizi favorevoli e sette il 100%. Fa eccezione Omica della nutrizione, che registra il 62% di risposte positive e passa da una valutazione ampiamente favorevole nell'a.a. 2023–2024 (89%) alla fascia di attenzione nell'a.a. 2024–2025. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che le slide rese disponibili comprendono anche contenuti non trattati durante le lezioni e che non sempre risulta chiaro agli studenti quali parti del materiale siano richieste per lo studio. Per quanto attiene il quesito sulla coerenza tra l'insegnamento svolto e le informazioni pubblicate sul sito, per quattordici dei quindici insegnamenti i giudizi positivi sono pari o superiori all'88%. Omica della nutrizione costituisce l'unica situazione di criticità, con il 56% di risposte positive (in sensibile calo rispetto al 78% dell'anno precedente). Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che tale valutazione potrebbe essere riconducibile, almeno in parte, al fatto che le ore di laboratorio svolte sarebbero inferiori a quelle previste nella scheda dell'insegnamento. Le rappresentanze riferiscono che questo aspetto suscita insoddisfazione, poiché gli studenti attribuiscono alle attività di laboratorio un ruolo importante nell'acquisizione delle competenze previste dal corso e si ritiene che ciò possa aver inciso, in modo particolare, anche sulla valutazione della soddisfazione complessiva per l'insegnamento.

Per quanto riguarda la valutazione dell'utilità delle attività didattiche integrative, è necessaria una premessa: come già osservato nella precedente Relazione SANU, alcuni studenti hanno risposto al quesito anche per insegnamenti che non prevedono formalmente tali attività. È possibile che il termine «attività integrative» sia stato inteso in senso più ampio, includendo, per esempio, spiegazioni aggiuntive o momenti di interazione durante le lezioni. Inoltre, per uno stesso insegnamento, alla domanda non hanno risposto tutti gli studenti che hanno compilato le OPIS. L'analisi viene pertanto circoscritta agli insegnamenti per i quali sono effettivamente previste attività integrative, tenendo conto del numero di risposte al relativo quesito. Nel complesso, le valutazioni risultano favorevoli. Omica della nutrizione si colloca tuttavia in fascia di attenzione, con il 67% di giudizi positivi. A questa domanda hanno risposto nove dei sedici studenti che hanno compilato il questionario per l'insegnamento, circostanza da considerare nell'interpretazione del dato. Va comunque detto che il giudizio sull'utilità delle attività integrative potrebbe riflettere anche l'insoddisfazione per le opportunità di esercitazione pratica percepite come

insufficienti. Infatti, come già detto, gli studenti attribuiscono particolare valore alle attività di laboratorio ed esprimono insoddisfazione per il numero di ore svolte, inferiori a quelle previste.
Infine, i dati AlmaLaurea relativi al Profilo dei Laureati 2025 integrano il quadro delle OPIS. L'84,9% dei laureati esprime una valutazione positiva delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni e simulazioni). Tra i laureati che hanno utilizzato le strutture, il 64,5% giudica adeguate le aule e l'86,2% le attrezzature destinate alle attività pratiche e di laboratorio.

B2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente
Nella precedente Relazione, per Microbiologia intestinale, probiotici e prebiotici, era stata rilevata una situazione di attenzione relativa all'adeguatezza del materiale didattico (64% di giudizi positivi). La CPDS aveva pertanto suggerito di valutare l'integrazione dei materiali con contenuti introduttivi o altri strumenti di supporto all'apprendimento. Nell'a.a. 2024–2025 la percentuale di giudizi positivi raggiunge l'82%, evidenziando il superamento della problematica precedentemente segnalata. Per lo stesso insegnamento era stata inoltre evidenziata una criticità relativa all'utilità delle attività didattiche integrative. La CPDS aveva proposto di seguirne l'evoluzione nelle successive rilevazioni, anche in considerazione del numero contenuto di risposte al quesito. Nell'a.a. 2024–2025 la criticità risulta pienamente superata, con il 100% di giudizi positivi rispetto al 56% dell'anno precedente.

B3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte
Dall'analisi delle OPIS emerge un quadro complessivamente positivo per l'adeguatezza dei materiali didattici: 14 dei 15 insegnamenti raggiungono almeno l'80% di giudizi favorevoli e 7 ottengono il 100%. Le attività didattiche integrative, considerate per gli insegnamenti nei quali sono effettivamente previste, risultano generalmente apprezzate.
Le aree di miglioramento riguardano l'insegnamento di Omica della nutrizione. In relazione all'adeguatezza del materiale didattico, il corso si colloca in fascia di attenzione. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge che le slide messe a disposizione comprenderebbero anche contenuti non trattati a lezione, senza che sia sempre chiaro agli studenti quali siano richiesti per lo studio. La CPDS suggerisce pertanto di valutare una più chiara indicazione dei materiali e dei contenuti da preparare per l'esame. Lo stesso insegnamento, inoltre, si colloca in fascia di criticità per quanto attiene la coerenza tra attività svolte e informazioni pubblicate sul sito. Secondo quanto riferito dalle rappresentanze studentesche questo sarebbe imputabile ad un numero di ore di laboratorio svolte inferiori a quelle previste (riportate nella scheda dell'insegnamento). Inoltre, per quanto riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative, l'insegnamento si colloca nella fascia di attenzione. Considerata anche la rilevanza attribuita dagli studenti alle attività pratiche per l'acquisizione delle competenze previste dal corso, la CPDS suggerisce di prestare attenzione alla programmazione e alla loro rispondenza a quanto indicato nella scheda dell'insegnamento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi

Le schede degli insegnamenti risultano compilate e riportano gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le informazioni relative ai metodi di accertamento delle conoscenze, oltre ad essere riportate nelle schede di insegnamento, vengono illustrate durante i corsi, consentendo agli studenti di disporre di indicazioni sulle modalità di verifica. Con riferimento al quesito OPIS "Modalità esame chiare", le valutazioni espresse dagli studenti nell'a.a. 2024-2025 restituiscono un quadro ampiamente positivo: 14 dei 15 insegnamenti raggiungono almeno l'80% di giudizi favorevoli e 10 ottengono il 100%. Fa eccezione Omica della nutrizione, che si colloca in fascia di attenzione con il 62% di risposte positive, a fronte del 100% registrato nell'a.a. 2023–2024. Infine, gli appelli d'esame sono programmati e resi disponibili sulla piattaforma GOMP con congruo anticipo, consentendo agli studenti di pianificare adeguatamente le proprie prove.

C2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella precedente Relazione, per Microbiologia intestinale, probiotici e prebiotici, la CPDS aveva rilevato una situazione di attenzione relativa alla chiarezza espositiva del docente, con il 64% di giudizi positivi. Aveva pertanto suggerito di approfondire possibili interventi volti a facilitare la comprensione degli argomenti da parte degli studenti. Nell'a.a. 2024–2025 i giudizi positivi sullo stesso quesito raggiungono il 73%, evidenziando il superamento della precedente problematica.

C3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Dall'analisi emerge un quadro complessivamente positivo per la chiarezza delle modalità d'esame: 14 dei 15 insegnamenti raggiungono almeno l'80% di giudizi favorevoli e 10 ottengono il 100%. Le modalità di accertamento descritte nelle schede risultano nel complesso coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Omica della nutrizione costituisce l'unica area di attenzione, con il 62% di giudizi positivi sulla chiarezza delle modalità d'esame. La CPDS suggerisce di illustrare con maggiore chiarezza durante le lezioni le prove d'esame previste e i criteri di valutazione, così da favorirne la piena comprensione da parte degli studenti. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla programmazione degli appelli d'esame e dalla loro disponibilità con congruo anticipo sulla piattaforma GOMP, in modo da consentire agli studenti di pianificare opportunamente le prove.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi

Al fine di stilare la Relazione, la CPDS ha preso in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) messa a disposizione dal CdS di SANU. Nella SMA sono stati esaminati gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, alla numerosità degli studenti e agli esiti occupazionali a un anno dal titolo. Per tali ambiti sono riportati i valori più recenti, l'andamento delle

rilevazioni disponibili e il confronto con le medie dell'area geografica e nazionali. La scheda individua come punti di forza la regolarità dei percorsi e il conseguimento del titolo nei tempi previsti; per gli aspetti che presentano valori inferiori ai riferimenti, esamina le possibili cause e indica le azioni già avviate o proposte dal Gruppo AQ. Tra i punti di forza emergono gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere: risultano favorevoli sia l'acquisizione dei CFU previsti durante il percorso sia la prosecuzione al secondo anno e il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso. Nel documento, vengono segnalati invece valori inferiori ai riferimenti geografici e nazionali per la numerosità degli studenti, pur in presenza di avvii di carriera sostanzialmente stabili nel periodo osservato. Per questo aspetto si riporta che il Gruppo AQ propone di rafforzare l'orientamento in ingresso e la promozione del CdS presso i corsi di laurea triennale affini, oltre a monitorare l'evoluzione delle iscrizioni. Poiché la percentuale di laureati occupati o impegnati in formazione retribuita a un anno dal titolo risulta inferiore alle medie di riferimento, il Gruppo AQ propone di rafforzare l'orientamento in uscita e i rapporti con enti e aziende, monitorando nel tempo gli esiti dei laureati. Nel complesso, la CPDS ritiene che la SMA presenti un'analisi articolata degli indicatori e accompagni le criticità individuate con possibili cause e azioni di miglioramento, distinguendo gli interventi già avviati da quelli proposti.

Il CdS di SANU è stato attivato nell'a.a. 2022–2023; non è pertanto ancora disponibile un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

D2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

D3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

La SMA presenta un'analisi articolata dei principali indicatori del CdS, individuando i punti di forza, le criticità e le relative azioni di miglioramento. Tra i risultati favorevoli emergono la prosecuzione degli studi, la regolarità delle carriere e il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso.

La numerosità degli studenti e gli esiti a un anno dal conseguimento del titolo restano gli ambiti da monitorare con maggiore attenzione. La CPDS ritiene opportuno proseguire nella direzione indicata dalla SMA, rafforzando l'orientamento in ingresso per favorire l'attrattività del CdS e le iniziative di accompagnamento dei laureati verso il lavoro e la formazione successiva al titolo, verificandone gli esiti nelle prossime rilevazioni.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1. Analisi

La CPDS ha esaminato le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS, verificandone la disponibilità, la completezza e la chiarezza. Nel complesso, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano disponibili, complete e chiare. Le informazioni relative agli obiettivi formativi e al percorso di studio, alle modalità di accesso, alle attività di orientamento e tutorato, ai tirocini e alla prova finale risultano

adeguatamente descritte e, ove pertinente, integrate da collegamenti alle pagine istituzionali contenenti ulteriori informazioni per gli studenti.

E2. Presa in carico delle proposte e dei suggerimenti della CPDS dell'anno precedente

Nella Relazione dell'anno precedente non erano stati formulati suggerimenti o proposte da parte della CPDS.

E3. Punti di forza, aree di miglioramento e proposte

Non ci sono proposte di miglioramento.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento

3. Analisi complessiva

Nella presente Relazione della CPDS 2024 del DEB sono stati analizzati i CdS afferenti al DEB:
a) L-13 Scienze Biologiche (SB)
b) L-13 Scienze Biologiche Ambientali (SBA)
c) L-32 Scienze Naturali Ambientali (SNA)
d) LM-6 Biologia Sperimentale e Bioinformatica (BISBIO)
e) LM-6 Marine Biology and Ecology (MBE)
f) LM-61 Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (SANU)

A valle dell'analisi separata dei singoli CdS del DEB, possono essere messi in evidenza alcuni aspetti di particolare rilevanza per la globalità dei CdS.

Come si evince dai risultati dei questionari e da quanto riportato dalle rappresentanze studentesche, la maggior parte dei corsi presenta un'ampia soddisfazione degli studenti per tutti i CdS, confermando quanto già osservato in passato. Pur essendo presenti alcune criticità, molte delle quali già prese in carico dai relativi CCS, non sono state rilevate problematiche sostanziali.

Riguardo ai questionari, si deve notare come il loro uso e la loro gestione attraverso Power-BI, ormai a regime, siano agevoli. Sebbene vada ribadito come le informazioni estratte dai questionari sono state di notevole aiuto per individuare le criticità e poter quindi mettere in atto strategie appropriate, persistono delle problematicità legate alla mancanza di controllo della compilazione dei questionari da parte degli studenti che si dichiarano frequentanti. Infatti, come in passato, sono state osservate risposte non aderenti alla realtà. Queste discrepanze, sebbene in diminuzione rispetto al passato, sono state oggetto di lamentele da parte di alcuni docenti. Come già suggerito, dei controlli aggiuntivi potrebbero aiutare nella gestione di questa problematica.

Un aspetto emerso dall'analisi e meritevole di attenzione riguarda le domande relative alle attività didattiche integrative. Sebbene tali attività non siano previste in tutti gli insegnamenti e la compilazione della relativa sezione non sia obbligatoria, sono state comunque rilevate alcune risposte non pertinenti.

La CPDS ribadisce il suo apprezzamento per l'introduzione di questionari dedicati agli studenti non frequentanti, la cui analisi può contribuire ad una migliore individuazione delle difficoltà incontrate dagli studenti non frequentanti.

Nella Relazione dello scorso anno era stata promossa e realizzata dalla componente studentesca, una iniziativa pilota presso il polo di Civitavecchia per i CdS L-13 SBA e LM-6 MBE. Al fine di meglio individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, era stato messo a punto e somministrato un questionario "Google Forms" le cui domande erano state impostate in modo da approfondire le criticità evidenziate dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti. Visto il riscontro positivo, era intenzione della CPDS ripetere tale esperienza ed estenderla anche agli altri CdS. Visti i tempi molto stretti a causa del tardo insediamento della Commissione, non è stato possibile ripetere questa esperienza. La CPDS

auspica di poter promuovere questa iniziativa il prossimo anno, magari iniziandola durante lo svolgimento dei corsi.

Di seguito, alcune note riassuntive per ognuno dei CdS, per evidenziare gli aspetti salienti emersi dall'analisi fatta.

Riguardo al CdS L-13 Scienze Biologiche (SB), va sottolineato il suo consolidato posizionamento nell'offerta formativa dell'Ateneo. Come già evidenziato nelle relazioni precedenti, permangono alcune criticità, in particolare il ridotto numero di CFU acquisiti e l'elevato tasso di abbandono. La problematica legata all'acquisizione dei CFU, principalmente delle materie di base, deve continuare ad essere monitorata con la messa in atto anche di nuove strategie in grado di colmare le lacune di base. La problematica dell'abbandono, in larga misura riconducibile al passaggio degli studenti iscritti ai primi anni verso corsi di laurea dell'area sanitaria, rappresenta un fenomeno ormai noto e riscontrato anche in CdS affini presso altri Atenei. Questo aspetto dovrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti, anche alla luce dell'introduzione dei nuovi meccanismi di accesso ai corsi di laurea dell'area sanitaria.
La CPDS ritiene opportuno proseguire le strategie già intraprese. Le rappresentanze studentesche hanno inoltre formulato alcuni suggerimenti riguardanti l'organizzazione degli esami e delle esercitazioni, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della didattica e il rendimento degli studenti. Infine, le rappresentanze auspicano il potenziamento delle aule studio nel Blocco B dove poter incontrarsi e svolgere anche le attività didattiche di gruppo.

Riguardo al CdS L-32 Scienze Naturali Ambientali (SNA), il quadro complessivo risulta positivo, con un elevato livello di soddisfazione degli studenti. Permangono tuttavia, per alcuni insegnamenti, criticità legate soprattutto all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, pur in presenza di miglioramenti rispetto all'anno precedente. La CPDS ritiene opportuno proseguire le attività di supporto didattico finalizzate a favorire un maggiore allineamento delle conoscenze in ingresso.
Pur in presenza di un andamento favorevole, la numerosità del CdS permane contenuta. La CPDS suggerisce pertanto di proseguire con le strategie di orientamento in ingresso attualmente in atto, al fine di favorire un ulteriore incremento degli iscritti.
Si deve inoltre ricordare che dall'a.a. 2024-2025 è stata introdotta la nuova offerta formativa, con la riorganizzazione del percorso e il rafforzamento della formazione di base. Trattandosi del primo anno di attivazione, non è ancora possibile valutarne compiutamente gli effetti, che dovranno essere monitorati negli anni successivi.

Riguardo al CdS LM-6 Biologia Sperimentale e Bioinformatica (BISBIO), che deriva dalla recente trasformazione del CdS BCM (Biologia Cellulare e Molecolare), mantiene un numero di iscritti al di sotto delle potenzialità, comunque in linea con la laurea magistrale da cui deriva. L'apertura alla Bioinformatica da parte di questo CdS ha dato origine ad alcune problematiche, principalmente dovute al fatto che non tutti gli studenti in ingresso hanno la necessaria preparazione di base per affrontare studi informatici. Sebbene tali problematiche siano in corso di miglioramento, persistono ancora e richiedono attenzione da parte del CCS. Al fine di aiutare gli studenti a superare le problematiche legate ai corsi a carattere informatico, le rappresentanze studentesche continuano a sostenere il potenziamento di una piattaforma informatica per svolgere le esercitazioni in aula. Le rappresentanze chiedono il potenziamento dei tirocini soprattutto in ambito medico-

sanitario. Infine, le rappresentanze studentesche apprezzano gli incontri dedicati agli sbocchi professionali, con il coinvolgimento di aziende, enti di ricerca e professionisti del settore utili per far conoscere agli studenti possibili prospettive future, e rafforzare il legame tra l'università e il mondo professionale. Le rappresentanze chiedono di continuare in questa direzione.

Riguardo il CdS LM-61 Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (SANU), il corso continua a mostrare un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti ed un quadro complessivamente positivo. Le criticità emerse risultano circoscritte a specifici insegnamenti e aspetti della didattica e, in alcuni casi, mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente. Permangono tuttavia alcuni aspetti da monitorare, in particolare relativi all'attrattività e agli esiti occupazionali. La CPDS ritiene opportuno proseguire le iniziative individuate dal Cds e avviate per intervenire su tali aspetti.

Riguardo al CdS L-13 Scienze Biologiche Ambientali (SBA), presso il polo di Civitavecchia, le rilevazioni mostrano un livello di soddisfazione elevato e diffuso per la maggior parte degli insegnamenti. Le gravi criticità precedentemente riscontrate per Matematica e Analisi Statistica risultano interamente superate. Sono invece emerse nuove criticità negli insegnamenti di Biologia Animale e Oceanografia Biologica. Un importante punto di forza del CdS è la capacità dei docenti di suscitare interesse per le discipline insegnate e di stimolare gli studenti, come emerge dalla rilevazione delle loro opinioni.

Riguardo al CdS LM-6 Marine Biology and Ecology (MBE), l'a.a. 2024/2025 ha rappresentato il secondo anno di attivazione. Il significativo aumento delle iscrizioni ha consentito, per la prima volta, di raccogliere un numero di questionari sufficiente a valutare quasi tutti gli insegnamenti. Le valutazioni degli insegnamenti esaminati sono estremamente positive e indicano una generale soddisfazione degli studenti. La criticità relativa a Marine Biology, segnalata dalla CPDS nella precedente relazione, risulta completamente superata. Permangono tuttavia alcune segnalazioni riguardanti il livello di esposizione in lingua inglese di alcuni docenti, ritenuto non adeguato, e le difficoltà nel raggiungere i laboratori situati a Tarquinia e i siti delle esercitazioni pratiche.

4. Indicatori

Non viene ritenuto necessario aggiungere altro.

5. Pareri

Non sono stati richiesti pareri.

Allegato 1 - Scheda di sintesi

NOME DIPARTIMENTO												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	**A**		**B**		**C**		**D**		**E**		**F**	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	*Punti di Forza*	*Aree di miglioramento*	*Punti di Forza*	*Aree di miglioramento*	*Punti di Forza*	*Aree di miglioramento*	*Punti di Forza*	*Aree di miglioramento*	*Punti di Forza*	*Aree di miglioramento*	*Punti di Forza*	*Aree di miglioramento*
SB	Ampia soddisfazione degli studenti	Monitorare le esercitazioni nelle materie di base.	Apprezzamento dei materiali ed ausili didattici	Aumentare il numero delle aule studio del Blocco B	Apprezzamento del rapporto diretto tra docenti e studenti.	Monitorare la distribuzione degli esami. Continuare nelle strategie di miglioramento per l'acquisizione CFU nelle materie di base	SMA e RRC aggiornati e completi. Facile reperibilità documentazione	Continuare nel processo di monitoraggio delle problematicità e rafforzare i tutor	Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette	Non se ne segnalano		Continuare nel processo di riflessione riguardo l'accesso degli studenti provenienti dalle lauree sanitarie
SBA	Generale soddisfazione degli studenti; interesse suscitato dai docenti per gli insegnamenti	Nuove criticità per alcuni insegnamenti	Materiali didattici appropriati per la maggior parte degli insegnamenti	Rivedere i materiali didattici per i corsi sotto il livello di attenzione	Per la maggior parte dei corsi le modalità di esame sono chiare e le date ben gestite.	Maggiore chiarezza sulle modalità di esame per i corsi con criticità e sotto il livello di attenzione.	SMA e RRC aggiornati e completi. Facile reperibilità documentazione	Rafforzare il ruolo dei docenti tutor e promuovere il CdS anche al di fuori del contesto regionale	Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette	Non se ne segnalano		Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento

SNA	Ampia soddisfazione degli studenti; coerenza carico didattico e CFU attribuiti	Monitorare le criticità legate ad alcune docenze in relazione alle conoscenze in ingresso	Ampia soddisfazione per materiali didattici e attività integrative	Migliorare materiali didattici per alcuni corsi	Modalità d'esame generalmente chiare	Chiarire le modalità di esame per alcuni corsi attenzionati	Monitoraggio annuale accurato; Riesame Ciclico appropriato	Proseguire con le strategie rivolte all'orientamento sul territorio	Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette	Non ci sono proposte		Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento
BISBIO	Ampia soddisfazione da parte degli studenti anche per gli incontri con professionisti del settore	Sebbene in miglioramento si ha la persistenza di criticità su alcuni corsi informatici	Possibilità di svolgere esercitazioni pratiche nei laboratori di ricerca.	Migliorare le esercitazioni informatiche ed il materiale didattico di supporto	Chiarezza della descrizione dei metodi di accertamento Adeguatezza dei metodi di valutazione	Migliorare la distribuzione delle date di esame e sollecitare l'inserimento su GOMP	SMA e RRC aggiornati e completi. Facile reperibilità documentazione	Continuare nell'integrazione tra approaccii sperimentali ed informatici	Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette	Non ci sono proposte		Non ci sono ulteriori proposte
MBE	Soddisfazione degli studenti; Interesse suscitato dai docenti per gli insegnamenti,	Non sono emerse criticità né indicatori al di sotto della soglia di attenzione	Materiali didattici adeguati; esercitazioni utili ad applicare e verificare le nozioni teoriche	Qualità dell'esposizione in lingua inglese e coordinamento tra i docenti sui programmi	Modalità di esame spiegate chiaramente	Non se ne segnalano	SMA e RRC aggiornati e completi. Facile reperibilità documentazione	Rafforzare le consultazioni con le Parti Sociali, monitorare programmi per evitare sovrapposizioni, promuovere l'interazione con docenti tutor.	Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette	Non se ne segnalano		Non se ne segnalano
SANU	Ampia soddisfazione complessiva	Aree di miglioramento per alcuni corsi anche in relazione alla preparazione in ingresso	Materiale didattico e attività integrative adeguati	Migliorare le esercitazioni ed il materiale didattico in alcuni corsi	Modalità e gestione degli esami generalmente chiare	Migliorare coerenze prove d'esame per corsi attenzionati	Monitoraggio annuale accurato	Rafforzare orientamento in ingresso	Le parti pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e corrette	Non ci sono proposte	Ampia soddisfazione degli studenti	Non se ne segnalano

Legenda sigle Corsi di Studio	
SB	Scienze Biologiche L-13
SBA	Scienze Biologiche Ambientali L-13 Sede di Civitavecchia
SNA	Scienze Naturali ed Ambientali L-32
BISBIO	Biologia Sperimentale e Bioinformatica LM-6
BEM	Biologia ed Ecologia Marina LM-6 Sede di Civitavecchia LM-6
SANU	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana L-61